

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Bilancio e nota integrativa al 31/12/2018

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOC. CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 52.317.408,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA: 161191

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	239.523	349.390
6) immobilizzazioni in corso e acconti	972.109	426.452
7) altre	1.147.270	1.238.488
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.358.902</i>	<i>2.014.330</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	75.174.646	62.928.868
2) impianti e macchinario	5.515.545	5.486.525
3) attrezzature industriali e commerciali	852.425	1.070.428
4) altri beni	1.147.239	749.979
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.714.590	4.059.642
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>86.404.445</i>	<i>74.295.442</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	520.951	410.265
d-bis) altre imprese	48.006	48.006
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>568.957</i>	<i>458.271</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	54.367	38.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.367	38.249
<i>Totale crediti</i>	<i>54.367</i>	<i>38.249</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>623.324</i>	<i>496.520</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>89.386.671</i>	<i>76.806.292</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.565.403	7.848.219
esigibili entro l'esercizio successivo	8.472.071	7.848.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.332	-
2) verso imprese controllate	2.471	7.799
esigibili entro l'esercizio successivo	2.471	7.799

	31/12/2018	31/12/2017
5-bis) crediti tributari	469.333	1.267.725
esigibili entro l'esercizio successivo	459.315	935.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.018	331.758
5-ter) imposte anticipate	8.974.040	9.436.000
5-quater) verso altri	11.839.257	362.181
esigibili entro l'esercizio successivo	202.490	362.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.636.767	-
<i>Totale crediti</i>	<i>29.850.504</i>	<i>18.921.924</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.789.927	15.756.850
3) danaro e valori in cassa	64.485	84.906
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>9.854.412</i>	<i>15.841.756</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>39.704.916</i>	<i>34.763.680</i>
D) Ratei e risconti	127.768	219.540
<i>Totale attivo</i>	<i>129.219.355</i>	<i>111.789.512</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	41.410.356	48.313.711
I - Capitale	52.317.408	52.317.408
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	15.253.332
IV - Riserva legale	923.467	881.834
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	901.095
Varie altre riserve	1.382.655	1.382.653
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.283.750</i>	<i>2.283.748</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(22.464.244)	(23.255.259)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.903.357)	832.648
Totale patrimonio netto	41.410.356	48.313.711
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.740.116	12.590.471
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>20.740.116</i>	<i>12.590.471</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.248.830	1.321.387
D) Debiti		
4) debiti verso banche	11.045.916	1.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	11.045.916	500.000

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	500.000
6) acconti	526.683	475.776
esigibili entro l'esercizio successivo	526.683	475.776
7) debiti verso fornitori	22.274.427	17.828.254
esigibili entro l'esercizio successivo	22.274.427	17.828.254
9) debiti verso imprese controllate	133.349	78.810
esigibili entro l'esercizio successivo	133.349	78.810
12) debiti tributari	377.242	395.008
esigibili entro l'esercizio successivo	377.242	395.008
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	530.977	520.143
esigibili entro l'esercizio successivo	530.977	520.143
14) altri debiti	30.389.997	29.095.817
esigibili entro l'esercizio successivo	30.389.997	29.095.817
<i>Totale debiti</i>	<i>65.278.591</i>	<i>49.393.808</i>
E) Ratei e risconti	541.462	170.135
<i>Totale passivo</i>	<i>129.219.355</i>	<i>111.789.512⁽¹⁾</i>

¹Sono state effettuate le seguenti riclassifiche nella colonna 2017, al fine di ottenere una corretta comparazione con il 2018: 1) Sono stati riclassificati € 930.750 relativi a costruzioni leggere da "Altri beni" a "Terreni e fabbricati"; 2) Sono stati riclassificati € 1.151.923 relativi alla quota di TFR destinata all'INPS da "Altri Crediti" a "Trattamento di fine rapporto subordinato"; 3) Sono stati riclassificati € 475.776 relativi ad acconti da clienti da "Altri debiti" ad "Acconti".

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.911.036	39.404.673
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	355.081	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	16.200
altri	2.805.334	2.825.234
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.805.334</i>	<i>2.841.434</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>45.071.451</i>	<i>42.246.107</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.233.867	1.164.419
7) per servizi	21.169.682	20.222.777
8) per godimento di beni di terzi	2.741.250	2.443.196
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.811.999	5.705.009
b) oneri sociali	1.721.749	1.678.209
c) trattamento di fine rapporto	396.990	391.778
e) altri costi	160.576	163.449
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.091.314</i>	<i>7.938.445</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.898	242.098
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.080.831	4.867.378
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	53.288	271.029
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.373.017</i>	<i>5.380.505</i>
12) accantonamenti per rischi	7.858.800	306.365
13) altri accantonamenti	1.057.000	866.400
14) oneri diversi di gestione	855.522	687.091
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>48.380.452</i>	<i>39.009.198</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.309.001)	3.236.909
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	64.229
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>64.229</i>

	31/12/2018	31/12/2017
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	493	-
altri	37.741	31.442
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	38.234	31.442
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	38.234	31.442
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	356	36.905
altri	246.224	237.968
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	246.580	274.873
17-bis) utili e perdite su cambi	(88)	(70)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(208.434)</i>	<i>(179.272)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	2.489.314	2.137.176
<i>Totale svalutazioni</i>	2.489.314	2.137.176
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(2.489.314)</i>	<i>(2.137.176)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(6.006.749)	920.461
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	243.708	214.541
imposte differite e anticipate	461.960	(287.000)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(190.940)	(160.272) ⁽¹⁾
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	896.608	87.813
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.903.357)	832.648

¹Al fine di ottenere una corretta comparazione con il 2018, nell'anno 2017 sono stati riclassificati € 160.272 dalla voce "Imposte differite e anticipate" alla voce "Proventi(oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale".

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.903.357)	832.648
Imposte sul reddito	896.608	87.813
Interessi passivi/(attivi)	208.434	53.766
(Dividendi)		(64.229)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.808)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(5.811.123)</i>	<i>909.998</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.512.381	2.587.160
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.319.729	5.109.476
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.489.314	2.137.176
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>17.321.424</i>	<i>9.833.812</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>11.510.301</i>	<i>10.743.810</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(785.184)	119.358
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.446.173	136.293
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	91.772	182.066
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	371.327	(155.841)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.315.097)	(588.994)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.191.009)</i>	<i>(307.118)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.319.292</i>	<i>10.436.692</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(208.434)	(53.766)
(Imposte sul reddito pagate)	(157.187)	(374.813)
(Utilizzo dei fondi)	(1.527.132)	(2.259.714)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.892.753)</i>	<i>(2.688.293)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.426.539	7.748.399
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.180.211)	(4.186.924)
Disinvestimenti	30.000	

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(693.469)	(431.574)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.616.118)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		9.654
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.459.798)	(4.608.844)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	228.505	
Accensione finanziamenti	10.317.410	
(Rimborso finanziamenti)	(500.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.045.915	(500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.987.344)	2.639.555
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.756.850	13.126.381
Danaro e valori in cassa	84.906	75.820
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.841.756	13.202.201
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.789.927	15.756.850
Danaro e valori in cassa	64.485	84.906
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.854.412	15.841.756
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'art. 2423, comma 1, del codice civile prevede che *"gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa"*.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci"*.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) attività operativa;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopra indicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il bilancio di esercizio della Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla Sua attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita d'esercizio, ante imposte, di Euro 6.006.749.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno negativo per Euro 896.608. Ne deriva un risultato netto negativo per Euro 6.903.357.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessive Euro 16.778.131.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2018 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) modificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 parte integrante del bilancio stesso.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, I co., C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;
- il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.).

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Sono state effettuate le seguenti riclassifiche nella colonna 2017, al fine di ottenere una corretta comparazione con il 2018:

- Sono stati riclassificati € 930.750 relativi a costruzioni leggere dalla voce "Altri beni" alla voce "Terreni e fabbricati".
- Sono stati riclassificati € 1.151.923 relativi alla quota di TFR destinata all'INPS dalla voce "Altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" per una più corretta esposizione del debito nei confronti dei dipendenti.
- Sono stati riclassificati € 475.776 relativi ad acconti da clienti dalla voce "Altri debiti" alla voce "acconti" per una più corretta classificazione delle voci di stato patrimoniale.
- Sono stati riclassificati € 160.272 dalla voce "Imposte relative a esercizi precedenti" alla voce "Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale".

Tale riclassifiche non hanno comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

ATTIVO

Voce B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In relazione alla loro vita utile presunta

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Le immobilizzazioni immateriali che al termine del processo di ammortamento non risultino più utilizzabili o realizzabili vengono integralmente stornate mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento.

Voce B.II - Immobilizzazioni materiali

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie.

L'ammortamento dei beni di proprietà sociale è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2009 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili la società ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie I°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni
Aerostazioni e torri controllo	4%
Parcheggio	4%
Recinzioni	10%
Altri fabbricati ed opere civili	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
Impianti di pista e di segnalazione	7-14%
Celle frigorifere	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
Segnaletica e cartellonistica	10%
Segnaletica di pista	31,50%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e miglie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2018 per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Voce B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Voce C.II - Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico).

Voce C.IV - Disponibilità liquide

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso istituti di credito al 31.12.2018, sono valutate al nominale.

Voce D - Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO

Voce A - Patrimonio netto

Risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per € 52.317.408, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di € 15.253.332, dalla riserva legale di € 923.467, da varie altre riserve di € 2.283.750, da perdite portate a nuovo di € 22.464.244 e dalla perdita d'esercizio pari a € 6.903.357.

Voce B - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Voce D - Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Voce E - Ratei e risconti passivi

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della società, congiuntamente con le società controllate Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. e Avio Handling S.r.l. a socio unico in liquidazione si determina in capo alla capogruppo un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le società aderenti al consolidato fiscale un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione all'Aeroporto V. Catullo S.p.A. degli imponibili, delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., delle singole società controllate ha originato quindi una serie di contropartite reddituali sia per le società controllate sia per la società controllante; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".

Il trasferimento delle perdite fiscali delle Società controllate alla controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha comportato l'insorgere di un onere in capo alla controllante pari ad Euro 190.940 iscritto tra i proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale (voce 20).

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in cinque esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dall'utilizzo di imposte anticipate per Euro 461.960, derivanti principalmente dal credito ACE, dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per l'esercizio e dagli oneri legati al trasferimento delle perdite fiscali da parte delle controllate alla controllante.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato successivamente che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della società.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Stime e ipotesi

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, il fondo per rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

Nota integrativa, attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	260.770	3.436.016	426.452	1.412.445	5.535.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.770	3.086.626	-	173.957	3.521.353
Valore di bilancio	-	349.390	426.452	1.238.488	2.014.330
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	23.708	655.656	14.105	693.469
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(109.999)	-	(109.999)
Ammortamento dell'esercizio	-	133.576	-	105.322	238.898
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(109.868)</i>	<i>545.657</i>	<i>(91.217)</i>	<i>344.572</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	260.770	3.459.725	972.109	1.426.549	6.119.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.770	3.220.202	-	279.279	3.760.251
Valore di bilancio	-	239.523	972.109	1.147.270	2.358.902

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è incrementata in relazione a nuovi studi e oneri i cui effetti economici si riverteranno nei prossimi esercizi.

Si ritiene che tutti questi studi e oneri possano manifestare una capacità di produrre benefici economici nei prossimi esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per € 239.523 si riferisce al marchio aziendale e a licenze software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» iscritta a bilancio per € 972.109 si riferisce principalmente a progetti infrastrutturali, progetti IT, ai piani urbanistici e alle indagini di impatto ambientale e sismiche.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per € 1.147.270 si riferisce principalmente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015 e al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	114.199.194	49.762.856	8.164.687	3.638.106	4.059.642	179.824.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.270.326	44.276.331	7.094.259	2.888.127	-	105.529.043
Valore di bilancio	62.928.868	5.486.525	1.070.428	749.979	4.059.642	74.295.442
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.755.556	1.084.775	88.814	650.011	1.601.055	17.180.211
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.635.944	335.772	-	2.150	(1.863.869)	109.997
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	943	17.192	-	82.239	100.374
Ammortamento dell'esercizio	3.145.721	1.390.584	289.624	254.902	-	5.080.831
Totale variazioni	12.245.779	29.020	(218.002)	397.259	(345.053)	12.109.003

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	129.590.693	51.182.460	8.236.308	4.290.268	3.714.590	197.014.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.416.047	45.666.915	7.383.883	3.143.029	-	110.609.874
Valore di bilancio	75.174.646	5.515.545	852.425	1.147.239	3.714.590	86.404.445

Beni gratuitamente devolvibili

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	98.366.071	42.295.001	1.106.983	2.102.653	4.049.512	147.920.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.838.481	37.060.136	952.180	1.983.407	0	86.834.204
Valore di bilancio	51.527.590	5.234.865	154.803	119.246	4.049.512	61.086.016
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.652.548	843.002	51.011	504.200	1.556.260	16.607.021
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.635.944	327.288	0	0	(1.860.217)	103.015
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		943			(75.759)	(74.816)
Ammortamento dell'esercizio	(2.973.975)	(1.253.304)	(63.918)	(69.079)	0	(4.360.276)
Totale variazioni	18.262.467	2.422.651	114.929	573.279	(228.198)	21.145.128
Valore di fine esercizio						
Costo	113.654.563	43.464.348	1.157.994	2.606.853	3.669.796	164.553.554
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.812.456	38.313.440	1.016.098	2.052.486	0	91.194.480
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	63.842.108	5.150.908	141.896	554.367	3.669.795	73.359.073

Beni di proprietà esclusiva

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.833.123	7.467.855	7.057.704	1.535.453	10.130	31.904.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.431.846	7.216.195	6.142.079	904.719	0	18.694.839
Valore di bilancio	11.401.277	251.660	915.625	630.734	10.130	13.209.426
Variazioni nell'esercizio						

Incrementi per acquisizioni	103.008	241.773	37.803	145.811	44.795	573.190
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	8.484	0	2.150	(3.650)	6.984
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(17.192)	0	(6.480)	(23.672)
Ammortamento dell'esercizio	6.119.696	2.643.888	353.542	323.981	0	9.441.107
Totale variazioni	6.222.704	2.894.145	374.153	471.942	34.665	9.997.609
Valore di fine esercizio						
Costo	15.936.131	7.718.112	7.042.593	1.683.414	44.795	32.425.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.603.592	7.353.475	6.332.064	1.090.542	0	19.379.673
Valore di bilancio	11.332.538	364.637	710.529	592.872	44.795	13.045.371

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per € 75.174.646 rispetto ai € 62.928.868 si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Terreni	13.898.988	12.667.870
Parcheggio privato autovetture	5.535.578	4.515.374
Piazzale, piste e raccordi	29.834.818	18.300.737
Fabbricato Aerostazione	22.933.049	24.337.403
Costruzioni leggere	707.795	930.750
Hangar Aeromobili	2.264.417	2.176.734
Totale	75.174.646	62.928.868

Si ricorda che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, nella colonna 2017 sono state riclassificate le costruzioni leggere da “Altre immobilizzazioni materiali” a “Terreni e fabbricati”.

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per € 5.515.545 rispetto ai € 5.486.525 si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Impianti generici	519.759	591.316
Impianti elettrici	1.140.590	930.733
Impianti idraulici/condizionamento	1.955.928	2.148.984
Impianti radiofonici	2.889	3.437
Impianti di pista	1.084.270	711.693
Impianti telefonici	142.175	160.903
Impianti comunicazione pubblico	5.216	14.298
Impianti di controllo	187.439	327.123
Impianti di controllo sicurezza	327.329	309.524
Impianti automazione	14.542	53.848
Impianti movimentazione bagaglio	91.422	125.817
Impianti di carico e scarico	0	5.520
Impianti frigoriferi	11.439	14.454
Impianti fissi	32.548	88.876
Totale	5.515.545	5.486.525

Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» iscritta a bilancio per € 852.425 rispetto ai € 1.070.428 si riferisce principalmente a:

Attrezzature Industriali e Commerciali	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Attrezzature e mezzi di rampa	607.908	809.478
Attrezzatura varia	99.048	73.762
Segnaletica	76.277	69.399
Segnaletica e attrezzatura di pista	69.192	117.788
Totale	852.425	1.070.428

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per € 1.147.239 rispetto ai € 749.979 si riferisce principalmente:

Altri Beni Materiali	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Arredi aerostazione	513.840	65.649
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	18.095	25.073
Macchine elettroniche ufficio	533.701	539.362
Autocari e mezzi trasporto interni	44.639	70.219
Insegne luminose	36.965	49.675
Totale	1.147.239	749.979

Si ricorda che, ai fini di una corretta comparazione con i dati del 2018, nella colonna 2017 sono state riclassificate le costruzioni leggere da «Altre immobilizzazioni materiali» a «Terreni e fabbricati».

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.17 ammontava a € 4.059.642, era composta da lavori di costruzione sullo scalo di Villafranca e sullo scalo di Montichiari.

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è incrementata di € 1.601.055 principalmente riconducibili al «Progetto Romeo» e si è decrementata di € 1.863.867 a seguito del completamento e messa in uso di immobilizzazioni per l'attribuzione alle categorie di competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	63.627.515	48.006	63.675.521
Svalutazioni	63.217.250	-	63.217.250
Valore di bilancio	410.265	48.006	458.271

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.600.000	-	2.600.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.489.314	-	2.489.314
Totale variazioni	110.686	-	110.686
Valore di fine esercizio			
Costo	66.227.515	48.006	66.275.521
Svalutazioni	65.706.564	-	65.706.564
Valore di bilancio	520.951	48.006	568.957

Partecipazioni in controllate

	Totale		
Partecipazione in impresa controllata			
Denominazione	Gabriele D'Annunzio Handling SpA	Avio Handling Srl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Montichiari (BS)	Sommacampagna (VR)	
Codice fiscale (per imprese italiane)	02313790988	03865050235	
Capitale in euro		3.000.000	3.000.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		(2.489.314)	-
Patrimonio netto in euro		520.951	(8.162.668)
Quota posseduta in euro		3.000.000	3.000.000
Quota posseduta in %		100%	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	520.951	520.951	

La partecipazione nella controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A., è stata svalutata, al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto, per Euro 2.489.314.

Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i presupposti della continuità aziendale della partecipata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.

Partecipazioni in altre imprese

Dettaglio partecipazioni in altre imprese				
Descrizione	Totale	Quadrante Servizi Srl	Verona Mercato SpA	Consorzio Energia Verona 1
Valore contabile	48.006	12.395	35.094	516
Fair value	48.006	12.395	35.094	516

Le altre partecipazioni hanno subito variazioni non significative.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	38.249	16.118	54.367	54.367
Totale	38.249	16.118	54.367	54.367

Tale posta comprende crediti per cauzioni versate dalla società che per la loro natura di credito a lungo termine possono essere classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel dettaglio tale posta comprende:

	Totale
Dettaglio crediti verso altri	
Descrizione	Depositi cauzionali
Valore contabile	54.367
Fair value	54.367

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	54.367	54.367
Extra - Ue	-	-
Totale	54.367	54.367

Si segnala inoltre che tra i crediti immobilizzati sono iscritti crediti finanziari verso la controllata Avio Handling S.r.l. in liquidazione pari a Euro 7.996.649. Tali crediti sono stati integralmente svalutati da apposito fondo svalutazione crediti presentando pertanto un saldo pari Euro zero.

RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali ritenute dall'attuale Consiglio di Amministrazione, non più realizzabili o utilizzabili sono state, alla data di chiusura dell'esercizio, stornate ed iscritte tra i componenti negativi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 2426, I comma, n.3 del Codice Civile.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.848.219	717.184	8.565.403	8.472.071	93.332
Crediti verso imprese controllate	7.799	(5.328)	2.471	2.471	-
Crediti tributari	1.267.725	(798.392)	469.333	459.315	10.018
Imposte anticipate	9.436.000	(461.960)	8.974.040	-	-
Crediti verso altri	362.181	11.477.076	11.839.257	202.490	11.636.767
Totale	18.921.924	10.928.580	29.850.504	9.136.347	11.740.117

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.229.840	2.471	469.333	8.974.040	11.839.257	29.514.941
Ue - Extra Ue	335.563	-	-	-	-	335.563
Totale	8.565.403	2.471	469.333	8.974.040	11.839.257	29.850.504

I Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni esposte nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazioni		Valore di bilancio al 31.12.2018
Fondo sval. crediti tassato	760.000	(104.000)	38.000	694.000
Fondo sval. crediti non tassato	40.000	(17.288)	15.288	38.000
Totale	800.000	(121.288)	53.288	732.000

La variazione in aumento si riferisce ad accantonamenti per € 53.288.

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2018, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti tributari

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Crediti vs Erario per IVA	805.484	(428.430)	377.054
Crediti vs Erario per IRES	72.767	1.957	74.724
Crediti vs Erario per IRAP	92.615	(86.521)	6.094
Crediti vs Erario c/ritenute	387	(530)	(143)
Crediti vs Erario a rimborso	296.472	(284.869)	11.603
Totale	1.267.725	(798.393)	469.333

Le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente ai minori crediti vs Erario per IVA e alla compensazione IVA pari a € 191.399 e all'incasso del credito verso Erario a rimborso relativi all'istanza di rimborso legata alla mancata deducibilità IRAP relativa al personale per gli esercizi 2007-2011.

Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Crediti per imposte anticipate	9.436.000	(461.960)	8.974.040
Totale	9.436.000	(461.960)	8.974.040

Per quanto riguarda il loro dettaglio e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto esposto successivamente.

Crediti verso altri

Le partite comprese in tale posta di bilancio risultano essere le seguenti:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	13.473	(7.931)	5.542
Anticipi a fornitori	169.580	(72.938)	96.642
Altri crediti	179.128	11.557.945	11.737.073
Totale	362.181	11.477.076	11.839.257

Sono stati riclassificati € 1.151.923 relativi alla quota di TFR maturata dai dipendenti da versare ai fondi di previdenza alternativi dalla voce "Altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" per una più corretta esposizione del debito nei confronti dei dipendenti.

La variazione in aumento degli altri crediti si riferisce principalmente all'importo iscritto tra gli altri crediti, pari a € 11,6 milioni, relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo "Il Contenzioso" per maggiori dettagli.

Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2018 le disponibilità liquide della società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	15.756.850	(5.966.923)	9.789.927
danaro e valori in cassa	84.906	(20.421)	64.485
Totale	15.841.756	(5.987.344)	9.854.412

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio con saldo di € 127.768 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito rappresentata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.009	(1.009)	-
Risconti attivi	218.531	(90.763)	127.768
Totale ratei e risconti attivi	219.540	(91.772)	127.768

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari € 127.768, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione e contributi marketing, nonché a costi per assicurazione con competenza 2019.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	52.317.408	-	-	-	52.317.408
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	-	-	-	15.253.332
Riserva legale	881.834	41.633	-	-	923.467
Riserva avanzo di fusione	901.095	-	-	-	901.095
Varie altre riserve	1.382.653	-	2	-	1.382.655
Totale altre riserve	2.283.748	-	2	-	2.283.750
Utili (perdite) portati a nuovo	(23.255.259)	791.015	-	-	(22.464.244)
Utile (perdita) dell'esercizio	832.648	(832.648)	-	(6.903.357)	(6.903.357)
Totale	48.313.711	-	2	(6.903.357)	41.410.356
	-	-	-	-	-

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo imprevisti aeroportuali	1.382.654
Riserva diff.Arrotond.Unità di Euro	1

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni degli esercizi 2017/2018 delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2017	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Valore di inizio esercizio 2018	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	52.317.408			52.317.408			52.317.408
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.253.332			15.253.332			15.253.332
Riserva legale	881.834			881.834	41.633		923.467
Riserva avanzo di fusione	901.095			901.095			901.095
Varie altre riserve	1.382.653			1.382.653			1.382.655
Totale altre riserve	2.283.748			2.283.748			2.283.750
Utili (perdite) portati a nuovo	(23.450.433)	195.174		(23.255.259)	791.015		(22.464.244)
Utile (perdita) dell'esercizio	195.174	(195.174)	832.648	832.648	(832.648)	(6.903.357)	(6.903.357)
Totale	47.481.063	0	832.648	48.313.711	0	(6.903.357)	41.410.356

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 52.317.408, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.378.064 azioni ordinaria da nominali € 22,00 cadauna e alla chiusura dell'esercizio, risultava così ripartito:

AEROGEST Srl	47,02%
SAVE SpA	41,27%
Autonome Provinz Bozen	3,58%
Fondazione Cassa di Risparmio Verona	2,86%
Provincia di Brescia	2,09%
Altri soci	3,18%
Totale	100,00%

Esso risulta composto da versamenti soci per € 51.233.971,00 e dall'utilizzo parziale della "Riserva plusvalenza da conferimento" per € 1.083.437.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a € 15.253.332 ed è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in relazione agli aumenti di capitale deliberati negli anni passati al netto dell'utilizzo per la copertura delle perdite generate negli scorsi esercizi.

Riserva legale

La Riserva legale è composta da utili generati negli esercizi precedenti.

Avanzo di fusione

La Riserva Avanzo di fusione si riferisce all'avanzo di fusione da annullamento generatosi a seguito della fusione della Catullo Park S.r.l..

Riserva imprevisti attività aeroportuali

Si tratta di una riserva composta esclusivamente da quota parte degli utili generati negli esercizi precedenti pari ad € 1.382.654.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	52.317.408	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	Capitale	A;B	-
Riserva legale	923.467	Utili	B	-
Riserva avanzo di fusione	901.095		A;B;C	-
Varie altre riserve	1.382.655	Utili	A;B;C	-
Totale altre riserve	2.283.750		A;B;C	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(22.464.244)			-
Totale	48.313.713			-
Quota non distribuibile				18.460.548
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Fondo imprevisti aeroportuali	1.382.654	Utili	A;B;C
Riserva arrotond.all'Unità di Euro	1		A;B;C

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Nel corso dei tre esercizi precedenti sono stati utilizzati utili d'esercizio per complessivi Euro 297.881 a copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Altri rischi ed oneri ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	12.590.471	9.459.093	1.309.448	8.149.645	20.740.116
Totale	12.590.471	9.459.093	1.309.448	8.149.645	20.740.116

Altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio con saldo di € 20.740.116 così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2018
Fondi rischi ed oneri diversi	9.093.042	8.034.766	(294.877)	16.832.931
Fondi rischi ed oneri clienti e fornitori	200.000	63.003	(125.003)	138.000
Fondo spese manutenzione straordinaria	3.092.686	1.057.000	(775.661)	3.374.025
Fondi rischi ed oneri dipendenti	204.743	304.324	(113.907)	395.160
Totale	12.590.471	9.459.093	(1.309.448)	20.740.116

Il fondo rischi ed oneri diversi pari ad € 16.832.931 è destinato principalmente:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi al contenzioso in essere con ENAV per i quali gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, alla luce di quanto intervenuto nel corso dell'esercizio, hanno ritenuto di adottare un'impostazione di maggiore prudenza che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato l'adeguamento dello stanziamento per fondi per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcuni clienti relativamente alla richiesta di rimborso, ex art. 11-terdecies della L. 248/2005, di parte di royalties sulla fornitura di carburante;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi alla copertura delle presunte perdite della controllata Avio Handling S.r.l. in liquidazione;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi ad accertamenti relativi ad oneri comunali ed ulteriori contenziosi di natura fiscale il cui esito non risulta al momento quantificabile;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al contenzioso in essere riguardo alla prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della Legge n.296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3 bis, 3 ter, 3 quater della Legge n.185/2008, cosiddetto "Fondo antincendi";
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al tardivo versamento della "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo rischi ed oneri clienti e fornitori, pari ad € 138.000, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2018 e precedenti, non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio.

L'utilizzo effettuato nell'esercizio si riferisce ad oneri di competenza dei precedenti esercizi che si sono manifestati nel corso dell'anno 2018.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona per € 2.770.062 e sullo scalo di Brescia per € 603.963 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e

gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo si riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a € 395.160 è destinato a fronteggiare oneri, premi e rischi in relazione al contenzioso legale in essere e rinnovo CCNL di categoria scaduto nel 2016. Il loro ammontare alla chiusura dell'esercizio non è puntualmente determinabile e pertanto si è provveduto ad accantonare apposito fondo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Inoltre, la società è chiamata in causa in alcuni procedimenti per addebiti e/o forme di risarcimento danni. Per quanto riguarda tali rischi, si rinvia all'analisi più dettagliata fornita nella relazione sulla gestione (sezione Informativa sulla gestione dei rischi).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

Sono stati riclassificati € 1.151.923 relativi alla quota di TFR maturata dai dipendenti da versare ai fondi di previdenza alternativi dalla voce "Altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" per una più corretta esposizione del debito nei confronti dei dipendenti

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.321.387	396.990	118.206	(351.341)	(72.557)	1.248.830
Totale	1.321.387	396.990	118.206	(351.341)	(72.557)	1.248.830

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono per erogazioni ai dipendenti per € 118.206 e versamenti Fondo INPS per € 351.341.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Sono pari a € 65.278.951 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.000.000	10.045.916	11.045.916	11.045.916
Acconti	475.776	50.907	526.683	526.683
Debiti verso fornitori	17.828.254	4.446.173	22.274.427	22.274.427
Debiti verso imprese controllate	78.810	54.539	133.349	133.349
Debiti tributari	395.008	(17.766)	377.242	377.242
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	520.143	10.834	530.977	530.977

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	29.095.817	1.294.180	30.389.997	30.389.997
Totale	49.393.808	15.884.783	65.278.591	65.278.591

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	11.045.916	526.683	21.063.104	133.349	377.242	530.977	30.389.997	64.067.268
Ue -Extra Ue	-	-	1.211.323	-	-	-	-	1.211.323
Totale	11.045.916	526.683	22.274.427	133.349	377.242	530.977	30.389.997	65.278.591

Al 31/12/2018 i debiti bancari ammontano a € 11.045.916 con scadenza entro i dodici mesi, dei quali:

- € 500.000 riguardano le ultime due rate di un finanziamento a medio-lungo termine che si chiude nel 2019, gravato da condizioni relative ad indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants"), verificati e rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018;

- € 5.318.000 sono stati riscadenziati nel mese di gennaio 2019 con un finanziamento a medio-lungo termine con durata 36 mesi.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

I debiti verso controllate si riferiscono per € 133.349 al saldo del conto corrente intersocietario istituito tra la Società e la controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. a socio unico ai sensi dell'art. 1823 e seguenti del Codice Civile.

Il conto corrente intersocietario accoglie tutte le rimesse tra le società coinvolte anche per effetto di reciproci addebiti e/o accrediti; sulle rimesse al conto corrente intersocietario decorrono gli interessi conteggiati, secondo il metodo scalare, in base al tasso medio applicato dal ceto bancario alla capogruppo.

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per € 377.385.

La voce debiti verso altri comprende debiti verso le compagnie aeree per incasso biglietti ed altre spettanze per € 27.585, debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi € 913.285, debiti verso Enac per € 1.104.982, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per € 4.082.922, debiti per l'imposta regionale sul rumore per € 1.021.582 e debiti relativi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale per € 133.153, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi € 22.421.196, depositi cauzionali passivi per € 367.834 ed altri debiti di minor valore per € 322.458.

Si ricorda che sono stati riclassificati € 475.776 relativi ad acconti da clienti dalla voce "Altri debiti" alla voce "acconti" per una più corretta classificazione delle voci di stato patrimoniale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti in bilancio con saldo di € 541.462 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito indicata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	170.135	371.327	541.462
Totale ratei e risconti passivi	170.135	371.327	541.462

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 541.162 si riferiscono a Subconcessioni pubblicitarie e a Subconcessioni parcheggi.

Nota integrativa, conto economico

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2018.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale risulta essere la seguente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aeronautici indiretti	3.153.000
Aeronautici diretti	24.606.525
Sub concessioni	9.164.191
Parcheggi	4.679.961
Altri servizi	307.358

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tali proventi sono stati conseguiti esclusivamente in Italia e la loro suddivisione in base alla tipologia di clientela risulta poco significativa.

I ricavi dell'attività tipica suddivisi in relazione ai due scali gestiti dalla società risultano essere i seguenti:

Ricavi tipici	Verona Villafranca	Montichiari Brescia
Ricavi aeronautici indiretti	2.313.815	839.184
Ricavi aeronautici diretti	24.264.950	341.575
Ricavi da sub concessioni	9.021.155	143.036
Ricavi da parcheggi	4.679.961	0
Ricavi per altri servizi resi	307.358	0
Totale	40.587.240	1.323.796

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risulta essere pari a €355.081 e si riferisce a spese pluriennali capitalizzate relativamente al costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Recupero costi vari	723.066	737.381
Sopravvenienze attive	415.833	663.546
Proventi contratto service	267.709	350.000
Contributi c/esercizio	0	16.200
Altri, di minor valore	1.398.726	1.074.308
TOTALE	2.805.334	2.841.434

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Carburanti e lubrificanti	461.864	363.979
Materiali di manutenzione	466.063	417.082
De-icing	206.850	274.735
Altri, di minor valore	99.090	108.622
TOTALE	1.233.867	1.164.419

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Servizi di pulizia	706.311	821.804
Sviluppo traffico aeroportuale e marketing	4.732.862	4.077.939
Manutenzioni	3.067.972	2.818.391
Utenze energia elettrica e telefoniche	2.191.618	2.101.984
Servizi controllo sicurezza	3.774.002	3.708.215
Prestazioni professionali e di consulenza	1.100.635	1.074.981
Assicurazioni	252.021	311.861
Emolumenti organi sociali	339.591	335.335
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti	171.149	161.620
Coordinamento generale di scalo	1.864.469	1.832.057
Manutenzioni impianti AVL	1.057.506	1.061.271
Assistenza medica	430.731	444.775
Prestazioni/Servizi diversi	1.480.815	1.472.544
TOTALE	21.169.682	20.222.777

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Canone di concessione aeroportuale	2.633.030	2.331.998
Canoni di locazione operativi	108.220	111.199
TOTALE	2.741.250	2.443.196

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2018, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a € 8.091.314 con un incremento di circa € 153 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa € 210 mila, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il saldo complessivo fondo svalutazione crediti si è ridotto per circa € 68 mila a seguito di utilizzi. In chiusura dell'esercizio 2018 i fondi in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di circa € 53 mila a fronte di posizioni caratterizzate da rischiosità di incasso.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per circa € 7.859 mila al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa € 1.057 mila; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposte e tasse comunali	265.434	275.271
Sopravvenienze passive	82.320	56.614
IMU	119.324	119.229
Altre imposte e tasse	256.071	112.372
Associazioni di categoria	112.542	110.533
Altri, di minor valore	19.831	13.072
TOTALE	855.522	687.091

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari risulta essere la seguente:

Proventi finanziari	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Dividendi	-	64.229
Interessi attivi bancari di c/c	5.224	19.925
Interessi attivi di mora		
Altri proventi finanziari	33.010	11.517
TOTALE	38.234	95.671

Interessi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi oneri bancari	50.557	34.826
Interessi passivi di mora	185.794	
Interessi passivi addizionale comunale	692	190.726
Interessi passivi da controllate	356	36.905
Altri oneri finanziari	9.181	12.416
TOTALE	246.580	274.873

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utili da realizzo	9	112
Utili da valutazione	0	23
Perdite da realizzo	(97)	(190)
Perdite da valutazione	0	(15)
TOTALE	(88)	(70)

Composizione dei proventi da partecipazione

L'ammontare dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi è pari a € 38.234 e si riferiscono a interessi attivi legati ai crediti immobilizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce C17 del Conto Economico, "Interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di € 246.580 così composto:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	50.511	196.069	246.580

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le svalutazioni pari a € 2.489.314 si riferiscono a svalutazioni effettuate su partecipazioni controllate per adeguare il loro valore al patrimonio netto contabile.

Per i dettagli relativi alle svalutazioni si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi € 896.608, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2018	Esercizio 2017
IRAP	243.708	214.541
Imposte differite (anticipate)	461.960	(287.000)
Proventi e oneri da consolidato	190.940	160.272
TOTALE	896.608	87.813

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dall'utilizzo di imposte anticipate per Euro 461.960, derivanti principalmente dal credito ACE, dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per l'esercizio e dagli oneri legati al trasferimento delle perdite fiscali da parte delle controllate alla controllante, secondo quanto previsto dal contratto di consolidato fiscale.

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presumono possano generarsi nei prossimi cinque esercizi. Sulla base di tali conteggi si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi € 8.974.040 di cui € 8.753.441 relative all'IRES e € 220.599 relative all'IRAP.

Vengono espone le differenze temporanee deducibili ed imponibili che si presume possano riversarsi nei prossimi cinque esercizi su cui è stata applicata un'aliquota IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%.

Nel seguito vengono espone:

- le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP che si presume possano riversarsi nei prossimi cinque esercizi con la conseguente definizione dei crediti per imposte anticipate accertati in bilancio.

Differenze temporanee ai fini IRES e IRAP

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	47.422.894	6.473.303
Totale differenze temporanee imponibili	10.950.223	1.220.947
Differenze temporanee nette	36.472.671	5.252.356
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(9.368.000)	(68.000)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	614.559	(152.599)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.753.441)	(220.599)

Vengono espone le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della società i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nell'orizzonte temporale dei prossimi cinque anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero valore del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente in deducibili che si genereranno nei prossimi cinque esercizi.

	Totale	IRES					IRAP	
Descrizione		Perdite fiscali	Agevolazione ACE	Fondi rischi	Amm.ti	Altre	Fondi rischi	Amm.ti
Importo al termine dell'esercizio precedente	57.484.902	34.285.605	4.376.080	11.065.818	423.982	110.515	7.220.848	2.054
Variazione verificatasi nell'esercizio	(3.588.701)	2.164.172	(4.376.080)	(638.166)	8.166	2.804	(749.843)	246
Importo al termine dell'esercizio	53.896.201	36.449.777	0	10.427.652	432.148	113.319	6.471.005	2.300
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%		
Effetto fiscale IRES	11.381.495	8.747.946	0	2.502.636	103.716	27.197		
Aliquota IRAP							4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	271.879						271.782	97

	Totale	IRES		IRAP
Descrizione		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente	12.780.270	11.250.765	3.235	1.526.270
Variazione verificatasi nell'esercizio	(609.100)	(303.777)		(305.323)
Importo al termine dell'esercizio	12.171.170	10.946.988	3.235	1.220.947
Aliquota IRES		24,0%	24,0%	
Effetto fiscale IRES	2.628.054	2.627.277	776	
Aliquota IRAP	4,2%			4,2%
Effetto fiscale IRAP	51.280			51.280

Si rileva l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate che si presume possano essere utilizzate nei prossimi cinque esercizi:

	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti	36.449.777			34.285.605		
Totale perdite fiscali	36.449.777			34.285.605		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	36.449.777	24,00%	8.747.946	34.285.605	24,00%	8.228.545

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili al netto delle imponibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa € 14.440.731.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo della società:

	31/12/2018		31/12/2017	
Risultato ante imposte	(6.006.749)		920.461	
Imposte teoriche	(1.441.620)	24,0%	220.911	24,0%
Imposte effettive	896.608	14,9%	87.813	9,5%
Differenza che viene spiegata da:	500.921	38,9%	(133.098)	(14,5%)
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	(245.756)	4,9%	-	
2) differenze permanenti:				
i) IRAP	262.368	(4,4%)	214.541	23,3%
ii) imposte esercizi precedenti	(138.407)	2,3%	-	
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	2.460.023	(41,0%)	(347.639)	(37,8%)
Totale differenza	2.338.229	(38,9%)	(133.098)	(14,5%)

La voce imposte è composta anche al netto dagli oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite della Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. per € 190.940.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impegni.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base a quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'azienda equivalenti full-time, ripartito per categorie, risulta il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	14	101	10	129

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	165.116	81.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori per ciascuna tipologia di attività svolta risulta il seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.110	10.000	35.110

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	2.378.094	52.317.408	2.378.094	52.317.408
Totale	2.378.094	52.317.408	2.378.094	52.317.408

Titoli emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso nel corso dell'esercizio alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 1.115.551

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto con le società controllate e correlate alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. In ogni caso si rimanda ad apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 10 Aprile 2019 della Società ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,5 milioni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non evidenzia operazioni fuori bilancio e pertanto nessuno strumento finanziario derivato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni che la società ha ricevuto/incassato nel corso del 2018.

Soggetto erogante	Importo (Euro)	Causale
FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	2.400	Piano ID 193330 – gestione ambiente e sicurezza
FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	384	Piano ID 185146 – formazione spazi confinati
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – P.IVA 80230390587	3.220	SA 40411 – 884 Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – P.IVA 80230390587	5.760	SA 40411 – 884 Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013
Totale	11.764	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari a € 6.903.357.

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società'

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, è stato redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. relativamente alla partecipazione di controllo detenuta nella società Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. a socio unico.

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Nota integrativa, parte finale

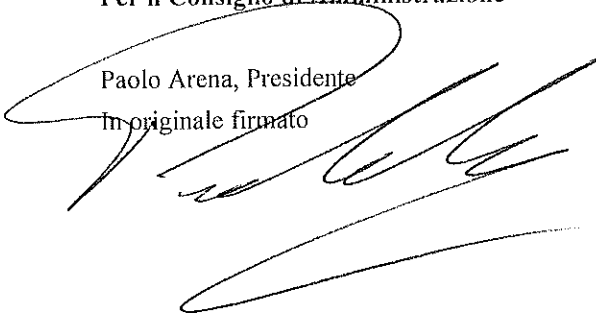
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sommacampagna (VR), 10/06/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena, Presidente

In originale firmato

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Paolo Arena, the President of the company. The signature is written over the text 'In originale firmato'.

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 52.317.408,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31/12/2018

Sommario

Relazione sull'andamento economico patrimoniale.....	3
Quadro normativo e regolamentare	5
Scenario di Traffico	8
Analisi dei risultati reddituali	12
Analisi della struttura patrimoniale	14
Analisi dei flussi finanziari.....	15
Analisi dei principali indici di bilancio	15
Le attività aeronautiche	18
Le attività commerciali non aviation.....	19
Ambiente, Qualità e Sicurezza	21
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	23
Fattori di rischio	24
Il Contenzioso.....	28
Investimenti	33
Attività di ricerca e sviluppo	35
Le Partecipazioni	35
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società.....	35
Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate	35
Rapporti creditori e debitori con i Soci	37
Altre informazioni	38
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	39
Proposte di destinazione del risultato di esercizio.....	40

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione e approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Vi ricordiamo che la Società ha prorogato l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'Art. 8 dello Statuto sociale e in conformità alle previsioni dell'art. 2364 c.c., essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sull'andamento economico patrimoniale

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui la Società svolge la propria attività.

Negli ultimi mesi del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Sulle prospettive globali incidono una serie di fattori tra cui il negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, il possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; l'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, l'andamento del quarto trimestre è invariato nei confronti dello stesso periodo del 2017. Il PIL 2018, in termini di volumi, mostra comunque una crescita dello 0,9%.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe¹ mostrano un aumento del traffico passeggeri pari al 6,1% rispetto al 2017; la crescita, anche se più moderata rispetto alla performance 2017, rimane significativa considerando le prospettive economiche e le attuali tensioni geopolitiche. Nel dettaglio, il traffico UE è cresciuto del 5,4% mentre gli scali extra UE evidenziano una crescita pari all'8,3%. Il numero complessivo dei movimenti aerei è cresciuto del 4%, evidenziando anche nel 2018 un continuo incremento della capacità offerta da parte delle compagnie aeree.

Il traffico cargo, mostra invece un forte rallentamento della crescita con un +1,8% rispetto al 2017 (+1,1% traffico UE, +5,6% traffico extra UE).

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano², in linea con il trend positivo registrato negli ultimi 4 anni, continua a crescere e chiude il 2018 con 185,7 milioni di passeggeri, il 5,9% in più rispetto al 2017, e 1,6 milioni di movimenti aerei, equivalente ad un incremento del 3,1% sull'anno precedente.

La crescita appena descritta è trainata dal traffico internazionale che ha superato i 121 milioni di passeggeri, con un incremento del 7,2% rispetto al 2017. All'interno di questo segmento, si segnala una crescita del 5,6% per il traffico UE e del 13,2% per quello extra UE.

Il traffico cargo, invece, si attesta a 1,1 milioni di tonnellate di merce trasportata, con una lieve flessione dello 0,5%, imputabile, tra l'altro, al rallentamento dell'economia mondiale.

Gli aeroporti di Verona e Brescia, nel 2018 hanno movimentato complessivamente 3,5 milioni di passeggeri (+11,4 % rispetto al 2017), e 27,7 mila tonnellate di merci (-28,6 % rispetto al 2017).

La crescita del traffico passeggeri è significativamente superiore all'incremento medio del mercato

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 6 febbraio 2019

² Assaeroporti Comunicato Stampa 24 gennaio 2019

aeroportuale italiano; lo scalo di Verona anche nel 2018 rafforza il trend di crescita registrato negli ultimi 4 anni, periodo in cui il traffico passeggeri è cresciuto con un CAGR a doppia cifra pari a + 10%.

Dal punto di vista economico, la Società nel 2018 ha raggiunto ricavi pari a € 45,1 milioni con un incremento di € 2,8 milioni (+6,7%) rispetto all'esercizio precedente grazie principalmente all'aumento del traffico.

Il risultato operativo a livello di EBITDA³, pari a € 11,0 milioni, mostra un incremento di € 1,2 milioni rispetto al 2017 e un'incidenza sul valore della produzione, pari al 24,4%, in miglioramento di 1,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nonostante il sensibile miglioramento del risultato operativo a livello di EBITDA, l'esercizio si chiude con un risultato netto, pari a una perdita di € 6,9 milioni, in flessione di € 7,7 milioni rispetto al 2017 in particolare per maggiori accantonamenti per rischi e altri oneri.

La compagine azionaria nel 2018 vede l'uscita della Provincia di Rovigo, del Comune di Rovigo, del Comune di Bardolino e della Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza.

I Soci primari risultano essere Aerogest con una quota del 47,02% e Save Spa con il 41,27%.

Si ricorda che in Aerogest i Soci risultano essere Camera di Commercio di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona e Provincia di Trento.

Si segnala che, a seguito dell'espletamento della procedura di Conformità Urbanistica, in data 23/10/2018 è stato emanato - da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti - il Decreto Ministeriale di Conformità Urbanistica del Master Plan 2015-2030 dell'Aeroporto di Verona.

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 sono state avviate le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni dettate dal Decreto stesso.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato presentato ad ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030, aggiornato dopo l'approvazione in linea tecnica del 26/07/17.

³ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

Con Decreto n. 133-T del 2 maggio 2008 adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa, registrato alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2009 è stata approvata la convenzione sottoscritta tra Enac e Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. il 30 aprile 2008 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Verona Villafranca a Catullo SpA, per la durata di quaranta anni decorrenti dal 2 maggio 2008, data di emanazione del Decreto Interministeriale.

Con Decreto n. 104 del 18 marzo 2013 adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2013 è stata approvata la convenzione sottoscritta tra Enac e Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. il 23 giugno 2010 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Brescia Montichiari a Catullo SpA, per la durata di quaranta anni decorrenti dal 18 marzo 2013, data di emanazione del Decreto Interministeriale.

Torre di controllo – controllo del traffico aereo

Per quanto riguarda la nuova Torre di Controllo di Verona Villafranca, ENAV ha concluso l'iter della bonifica bellica del Sito e prevede che la struttura con tutte le pertinenze tecnologiche sia attiva dal 2023.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

Le Società di gestione aeroportuale possono accedere alla stipula del Contratto di Programma solo dopo la chiusura del bilancio del primo esercizio effettuato in regime di gestione totale.

Si segnala che dall'esercizio 2011 sono intervenute rilevanti e numerose modifiche nel settore dell'aviazione civile a seguito dell'adozione del DL n.201/11 c.d. Salva Italia, come convertito con modificazioni con la legge n. 214/11, nonché del DL n. 216/11, c.d. Milleproroghe, come convertito con modificazioni dalla legge n. 14/12, e da ultimo del DL n. 1/12, c.d. Liberalizzazioni, come convertito con modificazioni dalla legge n. 14/12, e del DL n. 5/12, c.d. Semplificazioni, convertito con la legge n. 35/2012, e Legge di Stabilità 2013 art. 1 comma 388.

Con tali disposizioni si è principalmente:

- a) introdotta e regolamentata la figura dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti che, facendo seguito al lungo confronto politico e legislativo iniziato nel 1995, viene ad incidere in misura rilevante sugli assetti e sulle competenze istituzionali, assumendo, quale Autorità indipendente, ampi poteri di regolazione e di controllo dell'intero settore dei trasporti, ivi compreso quello aeroportuale;
- b) recepita la Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali, riformando l'intero sistema di regolazione economica del settore aeroportuale, anche in relazione agli aeroporti sotto la soglia di 5 milioni di passeggeri. Le funzioni di Autorità di Vigilanza sono in capo all'Autorità dei Trasporti.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti è operativa dal 15 gennaio 2014 e in data 22 settembre 2014 ha approvato tre modelli di regolazione dei diritti aeroportuali disponendo la loro pubblicazione sul sito.

I modelli di regolazione riguardano, rispettivamente, gli aeroporti con volumi di traffico superiore ai cinque milioni di passeggeri per anno, quelli con volumi di traffico compresi tra i tre ed i cinque milioni di passeggeri per anno ed infine gli aeroporti con volumi di traffico annuo inferiore ai tre milioni di passeggeri per anno.

Tutti i modelli sono stati elaborati secondo i criteri indicati dalla Direttiva 2009/12/CE e prevedono che i diritti vengano definiti nel contesto e all'esito di una consultazione obbligatoria tra gestore aeroportuale e

vettori, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di regolazione dei trasporti in caso di mancato accordo.

Il nuovo iter che conduce alla sottoscrizione del Contratto di Programma prevede le seguenti fasi:

- le Società di gestione presentano a ENAC una proposta di Piano quadriennale degli investimenti, previsioni del traffico, Piano della qualità e della tutela ambientale. ENAC, espletata l'istruttoria, rilascia parere favorevole propedeutico all'avvio della consultazione con l'utenza aeroportuale e alla implementazione da parte del gestore dei Modelli tariffari elaborati da ART;
- i gestori notificano all'ART (7 giorni prima dell'avvio della consultazione) l'intenzione di dare avvio alla procedura di consultazione finalizzata all'aggiornamento dei diritti aeroportuali e avviano la procedura di consultazione con pubblicazione della documentazione prescritta sul proprio sito web fissando la data di pubblica audizione non prima di 30 giorni dalla suddetta pubblicazione;
- i gestori, terminata la consultazione e tenuto conto delle posizioni espresse dagli utenti, elaborano la proposta definitiva sul livello dei diritti aeroportuali, pubblicandola sul proprio sito e comunicandola all'ART;
- ART entro 40 giorni dalla pubblicazione della proposta definitiva dei diritti aeroportuali pubblicata dal gestore sul proprio sito ne verifica la conformità ai Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali;
- ENAC stipula il Contratto di Programma con il gestore aeroportuale e trasmette la documentazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini dell'emanazione del decreto interministeriale.

La Società nel corso del 2016 ha espletato tutte le attività previste dall'istruttoria per l'Aeroporto di Verona e in data 20 settembre 2016 ART, con Delibera 110/2016, ha deliberato la conformità al Modello tariffario di riferimento della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla Società, condizionata all'applicazione di alcuni correttivi, da recepire in una nuova proposta da sottoporre ad ART entro 45 giorni dalla pubblicazione della Delibera stessa. L'ART ha altresì prescritto di applicare in via temporanea, con entrata in vigore in data 5 ottobre 2016, il livello dei diritti emerso dalla fase di consultazione con gli Utenti chiusa il 5 agosto 2016.

A seguito dell'invio da parte della Società della nuova proposta tariffaria per il periodo 2016-2019 aggiornata con il recepimento dei correttivi richiesti, ART in data 8 novembre 2016, con Delibera 128/2016, ha deliberato la conformità al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

La Società in data 29 novembre 2016 ha infine sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2016-2019 per l'Aeroporto di Verona.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 4 aprile 2014 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione recante orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03). Le nuove linee guida, adottate con l'obiettivo di garantire migliori collegamenti tra le regioni e la mobilità dei cittadini europei, riducendo al minimo le distorsioni della concorrenza nel mercato unico, spaziano dagli aiuti di Stato per gli investimenti in infrastrutture aeroportuali al sostegno diretto al lancio di nuove rotte. In particolare, le nuove linee guida definiscono i termini massimi di aiuto ammissibili, a seconda delle dimensioni dell'aeroporto, puntando a garantire il giusto mix tra investimenti pubblici e

privati. Sul fronte dei vettori, sono previsti aiuti di avviamento per lanciare una nuova rotta aerea purché rimangano limitati nel tempo.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività"*.

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del Dl 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuano ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Società ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2018	2017	% 2018/2017
Passeggeri Verona	3.459.807	3.099.140	11,6%
Passeggeri Brescia	8.589	13.823	-37,9%
TOTALE	3.468.396	3.112.963	11,4%
Cargo Verona (tons)	3.943	4.005	-1,5%
Cargo Brescia (tons)	23.768	34.781	-31,7%
TOTALE	27.711	38.786	-28,6%
Movimenti Verona	32.647	30.392	7,4%
Movimenti Brescia	7.932	8.182	-3,1%
TOTALE	40.579	38.574	5,2%

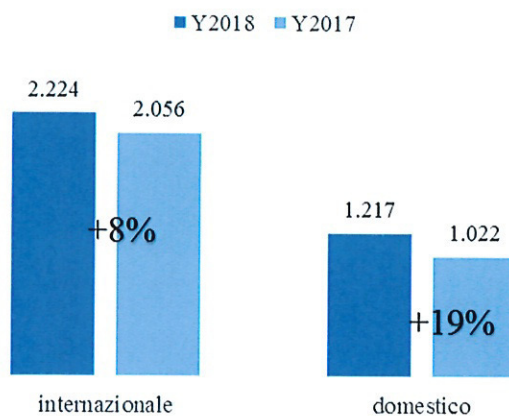
Scalo di Verona

L'aeroporto Valerio Catullo chiude l'anno 2018 con circa 3 milioni e 500 mila passeggeri, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'11,6% significativamente superiore all'aumento medio del mercato aeroportuale italiano.

Negli ultimi 4 anni il valore del CAGR di Verona registra una crescita del traffico a doppia cifra, +10%, grazie a una costante crescita che si registra da ben 31 mesi consecutivi. Il 2018 ha fatto registrare due record storici, i migliori Settembre (oltre 420 mila passeggeri) e Dicembre (200 mila passeggeri) di sempre. Inoltre per 3 mesi consecutivi lo scalo ha registrato un traffico superiore ai 400 mila pax (luglio, agosto, settembre).

Il traffico domestico è cresciuto sullo scorso anno del 19% (+200 mila passeggeri circa) mentre l'internazionale dell'8% (+170 mila passeggeri circa).

segmenti di traffico (valore in migliaia)



Nel corso del 2018 sono state raggiunte più di 90 destinazioni, con Londra che si attesta la prima destinazione internazionale con circa 370 mila passeggeri (+6% rispetto al 2017) seguita dalla rotta domestica Catania con circa 310 mila passeggeri (+28% rispetto al 2017).

Le compagnie aeree transitate sono state più di 50, con Volotea, primo vettore, che ha trasportato circa 720 mila passeggeri (+38% rispetto al 2017) seguita da Ryanair con circa 480 mila passeggeri (+5% rispetto al 2017) e Neos con oltre 350 mila passeggeri (+11% rispetto al 2017).

Vettore	Passeggeri 2018	Passeggeri 2017	Δ % su 2017
VOLOTEA	723.420	525.770	37,6%
RYANAIR	476.918	452.371	5,4%
NEOS	352.227	316.058	11,4%
AIR DOLOMITI	264.560	132.496	99,7%
ALITALIA	259.491	196.012	32,4%
BRITISH AIRWAYS	144.187	133.790	7,8%
SIBERIA AIRLINES	143.454	131.951	8,7%
EASYJET AIRLINE	121.548	121.403	0,1%
BLUE PANORAMA	118.242	94.950	24,5%
THOMSONFLY	81.473	76.341	6,7%
ALTRI	755.283	896.179	-15,7%
TRANSITI	12.601	15.319	-17,7%
A VIAZIONE GENERALE	6.403	6.500	-1,5%
Totale	3.459.807	3.099.140	11,6%

I traguardi raggiunti si devono in particolare a molteplici novità che sono avvenute nel corso del 2018, tra le principali:

- l'inserimento di 5 nuove rotte di Volotea (che raggiunge nell'apice della stagione 20 destinazioni);
- il volo giornaliero per Mosca di Aeroflot che si aggiunge all'offerta già esistente del giornaliero di S7;
- la quarta frequenza giornaliera per Francoforte di Air Dolomiti;
- il volo giornaliero per Catania di Alitalia;
- le operatività (stagionali e non) di Ernest per Romania e Albania;
- l'incremento delle rotte estive di Jet2.com;
- la nuova rotta per Brindisi di Ryanair.

Le rotte intercontinentali leisure sono state 9, Cancún, Havana, La Romana, Male, Mombasa, Montego Bay, Nosy Be, Zanzibar e novità assoluta il volo per Salalah (in Oman).

Primo mercato in termini di traffico è stato il domestico che ha raggiunto un volume di oltre 1 milione e 200 mila passeggeri, in aumento del 19% rispetto al 2017. Tra i mercati internazionali, si evidenzia una

grande ripresa del mercato Egitto che nell'ultimo anno ha movimentato oltre 100 mila passeggeri, incrementando i volumi dello scorso anno di 40 mila passeggeri.

Stato	Passeggeri 2018	Passeggeri 2017	Δ % su 2017
ITALIA	1.216.924	1.021.700	19,1%
GRAN BRETAGNA	561.189	541.943	3,6%
GERMANIA	357.331	323.409	10,5%
SPAGNA	211.699	194.196	9,0%
FEDERAZIONE RUSSA	194.249	152.383	27,5%
ALBANIA	142.710	118.608	20,3%
GRECIA	124.764	109.447	14,0%
EGITTO	107.528	68.615	56,7%
MOLDOVA	83.421	93.338	-10,6%
OLANDA	72.712	67.984	7,0%
ALTRI	368.276	385.698	-4,5%
TRANSITI	12.601	15.319	-17,7%
A VIAZIONE GENERALE	6.403	6.500	-1,5%
Totale	3.459.807	3.099.140	11,6%

Complessivamente il traffico di linea cresce del 13% (+360 mila passeggeri rispetto ai volumi dell'anno precedente) mentre il traffico charter mantiene il trend del 2017.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2018 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2018	2017	% 2018/2017
PASSEGGERI	3.459.807	3.099.140	11,6%
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	3.092.690	2.729.220	13,3%
CHARTER/ALTRI	348.113	348.101	0,0%
A VIAZIONE GENERALE	6.403	6.500	-1,5%
TRANSITI	12.601	15.319	-17,7%
MOVIMENTI	32.647	30.392	7,4%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	29.375	26.981	8,9%
A VIAZIONE GENERALE	3.272	3.411	-4,1%
CARGO (tons)	3.943	4.005	-1,5%

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari ha registrato nel 2018 circa 24 mila tonnellate, mostrando un decremento rispetto all'anno precedente del 32%.

Analizzando i dati nel dettaglio, il traffico "general cargo" ha registrato la diminuzione più sensibile (-80%), con un consuntivo di circa 2.300 tonnellate. I risultati sono stati fortemente influenzati dall'andamento dei voli del Gruppo Silk Way (SW Italia e Silk Way West Airlines), che, nel corso del 2018, hanno dapprima sensibilmente ridotto le operazioni ed in seguito sospeso totalmente i voli da/per Brescia Montichiari.

Il Prodotto "Posta" ha rappresentato oltre il 68% del traffico cargo complessivo in termini di volumi totali di Brescia, evidenziando un lieve calo (-2% circa). In realtà, per una più corretta analisi, va rammentato che lo scalo di Brescia Montichiari è rimasto chiuso dal giorno 20 agosto al giorno 8 settembre per lavori di manutenzione e di rifacimento della pista, con conseguente trasferimento delle attività avio presso lo scalo di Verona. Pertanto, interpretando i risultati aggregati di Brescia e di Verona sul prodotto specifico, e sommando i volumi lavorati durante la contingency (circa 770 tonnellate) a quelli lavorati a Brescia nell'intero 2018, si è registrato un aumento complessivo reale di circa il +2,5%. Il risultato è stato ottenuto grazie allo sforzo commerciale che, traendo beneficio dal consolidamento delle frequenze e dall'incremento di capacità di Mistral Air, ha potuto soddisfare le esigenze del mercato, in particolare del segmento e-commerce, aiutando a consolidare l'accordo fra Poste Italiane ed Amazon.

Si segnala la ripresa della collaborazione con il courier espresso DHL, che ha stipulato un contratto di affitto triennale per un magazzino all'interno del sedime aeroportuale di Brescia Montichiari; nel periodo compreso fra il 15 novembre e il 21 dicembre 2018, DHL ha operato due voli al giorno, inizialmente solo in export, per cinque giorni alla settimana, in prevalenza con aeromobili B757F, totalizzando volumi pari a circa 975 tonnellate.

In riferimento ai risultati di traffico passeggeri di Brescia, i passeggeri transitati nel 2018 sono stati 8.589.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2018 dello scalo di Brescia che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2018	2017	% 2018/2017
PASSEGGERI	8.589	13.823	-38%
<i>in dettaglio</i>			
AVIAZIONE COMMERCIALE	3.436	8.146	-58%
AVIAZIONE GENERALE	5.153	5.677	-9%
MOVIMENTI	7.932	8.182	-3%
CARGO (tons)	23.768	34.781	-32%

Analisi dei risultati reddituali

L'esercizio 2018 si chiude con una perdita pari a € 6.903.357, mostrando una flessione di € 7.736.005 rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2018/2017	31/12/2016	Variazione 2017/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 41.911.036	€ 39.404.673	€ 2.506.363	€ 36.008.899	€ 3.395.774
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 355.081	€ -	€ 355.081	€ -	€ -
Altri ricavi e proventi	€ 2.805.334	€ 2.841.434	-€ 36.100	€ 2.606.273	€ 235.161
Totale valore della produzione	€ 45.071.451	€ 42.246.107	€ 2.825.344	€ 38.615.172	€ 3.630.935
Costi per il personale	€ 8.091.314	€ 7.938.445	€ 152.869	€ 7.435.521	€ 502.924
Costi operativi	€ 26.000.321	€ 24.517.483	€ 1.482.838	€ 22.223.719	€ 2.293.764
EBITDA	€ 10.979.816	€ 9.790.179	€ 1.189.637	€ 8.955.932	€ 834.247
Ammortamenti	€ 5.319.729	€ 5.109.476	€ 210.253	€ 5.281.490	-€ 172.014
Accantonamenti e svalutazioni	€ 8.969.088	€ 1.443.794	€ 7.525.294	€ 1.667.550	-€ 223.756
EBIT	-€ 3.309.001	€ 3.236.909	-€ 6.545.910	€ 2.006.892	€ 1.230.017
Proventi e Oneri finanziari	-€ 208.434	-€ 179.272	-€ 29.162	-€ 217.612	€ 38.340
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 2.489.314	-€ 2.137.176	-€ 352.138	€ 591.828	-€ 2.729.004
Risultato prima delle imposte	-€ 6.006.749	€ 920.461	-€ 6.927.210	€ 2.381.108	-€ 1.460.647
Imposte	€ 896.608	€ 87.813	€ 808.795	€ 2.185.934	-€ 2.098.121
Utile (Perdita) dell'esercizio	-€ 6.903.357	€ 832.648	-€ 7.736.005	€ 195.174	€ 637.474

Di seguito le principali variazioni economiche:

- il valore della produzione, pari a € 45,1 milioni, è in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 2,8 milioni; i ricavi tipici, pari a € 41,9 milioni, sono in aumento di € 2,5 milioni (+ 6,4%) principalmente grazie allo sviluppo del traffico e all'incremento dell'attività non aviation. La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia. La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 2,8 milioni, è in linea con l'esercizio precedente.
- i costi operativi, pari a € 26,0 milioni, presentano un incremento di € 1,5 milioni rispetto allo scorso esercizio principalmente nelle voci "costi per servizi" e costi per godimento di beni di terzi".
- l'EBITDA⁴, pari a € 11,0 milioni, mostra un incremento di € 1,2 milioni rispetto al 2017 e un'incidenza sul valore della produzione, pari al 24,4%, in miglioramento di 1,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.
- gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 9,0 milioni, risultano in incremento di € 7,5 milioni principalmente per un aumento del fondo rischi relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".
- l'EBIT è in decremento di € 6,5 milioni, attestandosi su un valore di - € 3,3 milioni.
- la gestione finanziaria, pari a € 208 mila, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

⁴ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

- le rettifiche di valore di attività finanziarie incrementano di € 0,4 milioni in conseguenza di maggiori svalutazioni delle partecipate Gabriele D'Annunzio Handling e Avio Handling rispetto allo scorso esercizio.

La svalutazione della partecipazione di Avio Handling tiene conto del Fondo oneri di liquidazione stanziato dal liquidatore relativo ad oneri che dovranno sostenersi nei prossimi esercizi al netto dell'utilizzo 2018.

- la fiscalità è negativa per € 0,9 milioni e si riferisce a:
 - imposte a carico dell'esercizio pari a € 244 mila;
 - rilascio di imposte anticipate pari a € 462 mila derivanti principalmente dall'utilizzo dell'ACE degli esercizi precedenti;
 - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di Società controllate riferite al 2018 per € 190 mila.

Con riferimento alle Società controllate, il risultato della Gabriele D'Annunzio Handling in perdita di € 2.489.314 risulta in peggioramento di € 0,4 milioni rispetto lo scorso esercizio, mentre Avio Handling, con utilizzo parziale del Fondo oneri di liquidazione stanziato l'esercizio precedente, chiude in pareggio in linea con il 2017.

Si segnala che l'Assemblea di GDA Handling del 25/10/18 ha approvato la situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2018 ex art. 2446 c.c. della Società, rinviando, ogni decisione in merito alla copertura delle perdite, entro il termine previsto dall'art. 2446 c.c., fermo restando l'adozione degli eventuali opportuni provvedimenti qualora, prima di tale termine, si vengano a verificare le condizioni di cui all'art. 2447 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2019 della Società ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,5 milioni.

Analisi della struttura patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2018/2017	31/12/2016	Variazione 2017/2016
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.358.902	€ 2.014.330	€ 344.572	€ 1.824.854	€ 189.476
Immobilizzazioni materiali	€ 86.404.445	€ 74.295.442	€ 12.109.003	€ 74.975.896	-€ 680.454
Immobilizzazioni finanziarie	€ 623.324	€ 496.520	€ 126.804	€ 2.643.350	-€ 2.146.830
Totale Immobilizzazioni	€ 89.386.671	€ 76.806.292	€ 12.580.379	€ 79.444.100	-€ 2.637.808
<i>Liquidità differite</i>	<i>€ 29.978.272</i>	<i>€ 19.141.464</i>	<i>€ 10.836.808</i>	<i>€ 18.890.370</i>	<i>€ 251.094</i>
Crediti	€ 29.850.504	€ 18.921.924	€ 10.928.580	€ 18.488.764	€ 433.160
Entro	€ 9.136.347	€ 9.154.166	-€ 17.819	€ 8.956.970	€ 197.196
Oltre	€ 20.714.157	€ 9.767.758	€ 10.946.399	€ 9.531.794	€ 235.964
Ratei e risconti attivi	€ 127.768	€ 219.540	-€ 91.772	€ 401.606	-€ 182.066
<i>Liquidità immediate</i>	<i>€ 9.854.412</i>	<i>€ 15.841.756</i>	<i>-€ 5.987.344</i>	<i>€ 13.202.201</i>	<i>€ 2.639.555</i>
Totale attivo circolante	€ 39.832.684	€ 34.983.220	€ 4.849.464	€ 32.092.571	€ 2.890.649
Totale attivo	€ 129.219.355	€ 111.789.512	€ 17.429.843	€ 111.536.671	€ 252.841

Mezzi propri	€ 41.410.356	€ 48.313.711	-€ 6.903.355	€ 47.481.062	€ 832.649
Passività a medio/lungo	€ 21.988.946	€ 14.411.858	€ 7.577.088	€ 13.994.413	€ 417.445
Fondi per rischi ed oneri	€ 20.740.116	€ 12.590.471	€ 8.149.645	€ 11.640.323	€ 950.148
TFR	€ 1.248.830	€ 1.321.387	-€ 72.557	€ 1.354.090	-€ 32.703
Debiti oltre	€ -	€ 500.000	-€ 500.000	€ 1.000.000	-€ 500.000
Passività a breve	€ 65.820.053	€ 49.063.943	€ 16.756.110	€ 50.061.196	-€ 997.253
Debiti entro	€ 65.278.591	€ 48.893.808	€ 16.384.783	€ 49.735.220	-€ 841.412
Ratei e risconti passivi	€ 541.462	€ 170.135	€ 371.327	€ 325.976	-€ 155.841
Totale passivo	€ 129.219.355	€ 111.789.512	€ 17.429.843	€ 111.536.671	€ 252.841

Si segnala che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, negli anni 2017 e 2016 è stata effettuata una riclassifica dalla voce "altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rispettivamente per € 1.151.923 e per € 1.077.879 trattandosi della quota di TFR destinata all'INPS.

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- le attività immobilizzate, pari a € 89,4 milioni, sono incrementate di € 12,6 milioni principalmente per effetto degli investimenti.
- i crediti, pari a € 29,9 milioni, sono in incremento di € 10,9 milioni principalmente nella voce crediti verso altri. A tal proposito si segnala il credito, pari a € 11,6 milioni, relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".
- i debiti, pari a € 65,3 milioni, sono aumentati di € 15,9 milioni, prevalentemente nelle componenti "debiti verso banche", per € 10 milioni, e "debiti verso fornitori", per € 4,4 milioni. L'incremento in quest'ultima voce è legato principalmente agli investimenti realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno.
- i fondi per rischi e oneri, pari a € 20,7 milioni, sono in incremento di € 8,1 milioni. A tal proposito si segnala il fondo rischi relativo alla causa con ENAV, pari a circa € 9,4 milioni, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".
- L'indebitamento finanziario netto, che evidenzia un saldo di € 1,2 milioni, è in incremento di € 16,0 milioni rispetto il 2017.

€/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti vs istituti di credito	11.046	1.000	10.046
Disponibilità liquide	9.854	15.842	-5.987
Indebitamento finanziario netto	1.192	-14.842	16.033

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per € 6,0 milioni. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Si rimanda alla nota integrativa per l'esposizione del rendiconto finanziario.

Analisi dei principali indici di bilancio

Di seguito si riepilogano i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, ricordando che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, negli anni 2017 e 2016 è stata effettuata una riclassifica dalla voce "altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rispettivamente per € 1.151.923 e per € 1.077.879, comportando, in taluni casi, il ricalcolo degli indicatori.

Indicatori economici

ROE	2018	2017	2016
Risultato netto	-17%	2%	0,4%
Mezzi propri			

ROI	2018	2017	2016
Risultato Operativo	-3%	3%	2%
Capitale investito			

ROS	2018	2017	2016
Risultato Operativo	-8%	8%	6%
Ricavi vendite e prestazioni			

La "Redditività del capitale proprio" (ROE), determinata dal rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto, è pari a -17%, evidenziando un decremento rispetto allo scorso esercizio attribuibile alla flessione del risultato.

La "Redditività della gestione tipica" dell'azienda (ROI), determinata dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito, si è attestata a -3%, in flessione rispetto al 2017.

La "Redditività delle vendite" (ROS), calcolata come rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi delle vendite, si è attestata al -8%, è anch'essa in decremento rispetto allo scorso esercizio.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Indice di autonomia patrimoniale:	2018	2017	2016
Patrimonio netto	32%	43%	43%
Patrimonio netto + Passività			

Rapporto di indebitamento:	2018	2017	2016
Passività	2,12	1,31	1,35
Patrimonio netto			

Indice di copertura delle immob.ni:	2018	2017	2016
Patr. netto + Passività non correnti	71%	82%	77%
Immobilizzazioni			

Indice di indipendenza:	2018	2017	2016
Passività	68%	57%	57%
Patrimonio netto + Passività			

L'"Indice di autonomia patrimoniale", determinato dal rapporto tra il patrimonio netto e la sommatoria del medesimo patrimonio netto e delle passività, correnti e non correnti, a fine esercizio è stato pari al 32%, evidenziando una flessione rispetto allo scorso esercizio.

Il "Rapporto di indebitamento", determinato dal rapporto tra la sommatoria delle passività correnti e non correnti ed il patrimonio netto, a fine esercizio è stato pari a 2,12, in peggioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'"Indice di copertura delle immobilizzazioni", calcolato come rapporto tra la sommatoria del patrimonio netto e le passività non correnti e le attività immobilizzate, nel 2018 è stato pari al 71%, anch'esso in flessione rispetto allo scorso esercizio.

L'"Indice di indipendenza", determinato dal rapporto tra la sommatoria delle passività, correnti e non correnti, e la sommatoria del patrimonio netto e delle medesime passività, correnti e non correnti, a fine esercizio è stato pari al 68%, evidenziando un peggioramento rispetto allo scorso esercizio.

Indicatori di liquidità

Indice di liquidità primaria:	2018	2017	2016
Liq. Imm. + Liq. Diff.	0,61	0,71	0,64
Passività correnti			

Indice di liquidità:	2018	2017	2016
Liquidità Immedie	15%	32%	26%
Passività correnti			

L'”Indice di liquidità primaria”, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite e le passività correnti, nell'esercizio 2018 è stato pari a 0,61, in decremento rispetto allo scorso esercizio.

L'”Indice di liquidità generale”, calcolato come rapporto fra le liquidità immediate e le passività correnti, è stato pari al 15%, evidenziando una flessione rispetto al 2017.

Le attività aeronautiche

L'assistenza aeroportuale

L'attività di handling aeroportuale sullo scalo di Verona è attualmente svolta da società terze; sullo scalo di Brescia, l'attività è invece svolta dalla controllata Gabriele D'Annunzio Handling SpA.

I diritti

I diritti aeroportuali sono stati applicati secondo il dettato normativo per cui si rimanda al paragrafo "Quadro normativo e regolamentare".

Le attività commerciali non aviation

Per le attività commerciali non aviation dello scalo di Verona, l'esercizio 2018, con ricavi pari a € 13,7 milioni, si chiude in positivo rispetto al 2017 con una variazione, pari al + 12,5%, superiore alla crescita dei passeggeri.

Si evidenziano di seguito i fattori più significativi avvenuti nel corso dell'anno.

Rent a Car

Segnano performances in crescita i rent a car che nel corso del 2018 hanno confermato da un lato la crescita del traffico incoming sullo scalo di Verona e dall'altro il trend positivo generato da un'operatività vasta, ben strutturata e soprattutto, a differenza di altri scali, mantenuta all'interno del sedime aeroportuale garantendo all'utenza aeroportuale la massima comodità ed efficienza nell'erogazione del servizio di autonoleggio. Si evidenzia, inoltre, che tutti i rent a car presenti a fine 2017 hanno riconfermato anche per l'anno 2018 l'occupazione dei medesimi volumi di aree subconcesse per dare continuità all'attività esercitata all'interno dello scalo.

Food & Beverage

Registrano performances positive anche le subconcessioni food & beverage.

Si segnala la chiusura, presso il terminal partenze area non doganale, del punto vendita "Bar Le Palme/Rustichelli & Mangione" a far data da settembre 2018 a fronte di un subentro di un nuovo subconcessionario.

Si registra, inoltre, l'uscita del marchio "Conti D'Agostino" che a naturale scadenza contrattuale non ha optato per il rinnovo.

Si riconferma una valida offerta merceologica l'attività sviluppata dal punto vendita "Hostaria da Valerio" – società Punto Grill Srl - che ha sostituito con successo, nel corso del 2017, il noto marchio di ristorazione giapponese "Zushi".

Si ricorda, altresì, la riassegnazione dello storico punto vendita "ex Tramezzino Food Court Arrivi" presso il terminal arrivi landside avvenuta in via definitiva nel 2017 con l'apertura della Food Court negli spazi aggiudicati con procedura di selezione alla società Chef Express Spa e startup definitivo di tutti i punti di vendita ivi previsti ("Moka Cafè", "Gourmè", e "Rosso Sapore"). A partire da giugno 2018 la medesima società Chef Express ha sostituito il punto vendita "Sapori d'Italia" proponendo una nuova offerta food & beverage (tipologia fast food/hamburgeria) a marchio "Burgery" by Roadhouse che completa il mix della vasta offerta di ristorazione presente agli arrivi.

Retail

Il segmento Retail riporta una performance molto positiva.

A conclusione della riqualificazione degli spazi commerciali airside con il progetto denominato "Riqualifica sale imbarchi airside terminal partenze" del 2016 era avvenuta la prima fase di ristrutturazione di tutto il terminal partenze area Schengen.

Tale intervento ha permesso una ristrutturazione dello spazio commerciale Duty Free che è stato ridefinito con l'utilizzo del concept "walk-through" ed anche notevolmente ampliato passando, da 225 mq a 429 mq registrando già nel 2017 una performance molto positiva grazie al nuovo contratto di subconcessione.

Nel 2018 tale esercizio commerciale è stato ulteriormente incrementato tramite la subconcessione di una porzione aggiuntiva di area commerciale, portando lo spazio riservato a tale attività a complessivi 485 mq con relativi maggiori ricavi a partire da dicembre 2018 che avranno un'incidenza più significativa, a pieno regime, nel 2019.

Quest'ultima progettualità condivisa con il subconcessionario Dufrital Spa consente di collocare lo scalo di Verona Villafranca a competere, in termini di dimensioni del punto vendita "duty free", con altri importanti scali a livello nazionale.

Si rammenta inoltre, che anche nel corso del 2018 si è proseguito con l'adozione di subconcessioni "temporary" (durata massima un anno) per cogliere tutte le possibili opportunità commerciali.

Si segnala, inoltre, il comparto hangar aeromobili che registra nel 2018 un'ottima performance legata principalmente all'intervento infrastrutturale di riqualificazione dell'hangar realizzata a fine 2017 che ha così permesso di incrementare le attività di manutenzione con Neos, oltre che con Air Dolomiti e Volotea. Ciò ha consentito un notevole incremento dei ricavi per il gestore aeroportuale, nonché una massimizzazione nell'utilizzo dell'hangar e un significativo ritorno rispetto all'investimento infrastrutturale realizzato sull'hangar.

Pubblicità

Il comparto "advertising" rappresenta una quota di redditività importante per le attività commerciali non aviation che, nel 2018, registra un risultato molto positivo rispetto al 2017 (+21%) con un mercato delle vendite pubblicitarie "out of home" che nel 2018 ha registrato, a livello nazionale, un decremento del 10%.

Parcheggi

L'attività del comparto "parking", risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente (+15%).

L'incremento, decisamente superiore al trend di crescita passeggeri, è motivato principalmente da:

- un miglioramento dell'offerta aviation (che determina flussi outgoing sensibili all' "utilizzo parcheggi") che, progressivamente, sta divenendo competitiva rispetto agli scali concorrenti in termini di varietà di destinazioni, frequenze e non ultimo tariffe, soprattutto per il lungo raggio, che fa registrare nel 2018 un incremento dei volumi del traffico passeggeri con dirette ricadute positive sulla redditività del comparto in oggetto;
- un ampliamento dell'offerta parking Catullo che a partire da marzo 2018 ha introdotto un nuovo piano tariffario con l'intento di limitare l'azione dei parcheggi concorrenti;
- l'attivazione, da marzo 2018, di un programma di semplificazione della configurazione dei parcheggi unitamente ad una notevole riorganizzazione di tutta la segnaletica parcheggi e viabilità aeroportuale;

Nel corso dell'anno si è inoltre lavorato sulla leva del pricing quale elemento di attrattività dell'offerta parking proseguendo il programma attivato nel 2017; in particolare, per le vendite on-line sono state effettuate campagne mirate di web marketing con investimenti diretti sulle piattaforme Google e Bing.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalla Società, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, le principali e più significative azioni intraprese nel 2018 sono state le seguenti:

- Prevenzione incendi: aggiornamento e rinnovo del CPI hangar aeromobili comprensivo di non aggravio di rischio per i lavori di adeguamento dei portoni, rinnovo attività area tecnica per uniformarne la scadenza presso l'aeroporto di Verona Villafranca; modifica CPI aree cargo presso l'aeroporto di Brescia Montichiari come concordato con il comando dei Vigili del Fuoco per permettere di far intestare al cliente l'attività del magazzino in subconcessione;
- Monitoraggio qualità dell'aria e rumore: nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale prescritto dalla VIA, effettuato con il supporto di ARPAV Dipartimento di Verona sotto torre, sia nel periodo estivo che invernale; avviate le campagne di monitoraggio del rumore presso i recettori
- Autorizzazioni ambientali: emessa Autorizzazione Unica Ambientale per l'aeroporto di Verona Villafranca, relativa allo scarico delle acque meteoriche e in fognatura e alle emissioni in atmosfera;
- Valutazione dei rischi: per l'aeroporto di Verona, aggiornato il documento di valutazione dei rischi generale e la valutazione specifica relative al rischio stress lavoro correlato; avviato un monitoraggio relativo alla concentrazione di radon al piano interrato dell'aerostazione. Non sono stati effettuati aggiornamenti dei DVR presso lo scalo di Brescia, avendo completato una revisione significativa nel 2017.

Anche nell'anno 2018 la Società ha confermato la politica di riduzione delle emissioni in atmosfera adottata nell'anno 2016, in fase di ottenimento della Airport Carbon Accreditation di livello 2 (Reduction), rinnovata nel mese di giugno con una riduzione del 12,3% della Carbon Footprint (1,22 kgCO₂/passaggero) rispetto alla media del triennio precedente (1,39 kgCO₂/passaggero) ed un miglioramento rispetto all'anno base scelto (2012) del 26,9%.

Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività per la riduzione dei consumi energetici, in particolare sono stati realizzati presso lo scalo di Verona i seguenti interventi:

- *Revamping dell'impianto di illuminazione del terminal arrivi*: l'intervento ha riguardato la sostituzione delle lampade esistenti con nuove lampade a tecnologia led dell'intero terminal arrivi, al fine di ridurre i consumi energetici, con contestuale adeguamento normativo dell'illuminazione di emergenza e delle caratteristiche dei cavi elettrici impiegati;
- *Riqualficazione illuminotecnica del piazzale aeromobili*: il progetto ha previsto la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led delle torri faro del piazzale aeromobili, con contestuale integrazione di ulteriori tre torri faro, sempre a led, finalizzate al miglioramento dei valori illuminotecnici presenti sul piazzale aeromobili. Tale intervento ha permesso, oltre al risparmio energetico dovuto alla sostituzione delle lampade esistenti con lampade a led, il miglioramento dei valori illuminotecnici del piazzale aeromobili, conformemente a quanto previsto dalla norma.

Per l'aeroporto di Brescia Montichiari nel corso dell'anno 2018 è stata completata la progettazione di sostituzione delle lampade del piazzale aeromobili con lampade a led e di sostituzione di uno dei due gruppi frigoriferi a servizio del terminal con uno maggiormente efficiente.

La vostra Società è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni

gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati dall'Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un'attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

L'organico Catullo al 31/12/2018 è pari a 127,25 FTE unità rispetto ai 128,50 FTE in forza alla medesima data del 2017.

Si segnala che, nel corso del 2018, è stata inserita, all'interno della struttura organizzativa del Commerciale Aviation, una nuova Direzione Cargo per lo sviluppo presso l'aeroporto di Brescia.

Si rinvia al paragrafo "Informazioni sulla gestione dei rischi" per quanto riguarda gli eventuali contenzioni legati al personale.

La Formazione

E' proseguito anche per il 2018 il piano sulla formazione con lo scopo di mantenere i training obbligatori e rispondere alle nuove esigenze aziendali al fine di favorire i processi d'innovazione e di efficienza in un'ottica di controllo e contenimento dei costi.

Parte della formazione svolta è stata realizzata anche attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali ai quali l'Azienda da anni aderisce, che hanno coperto in parte i costi di organizzazione, docenza e svolgimento.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione in riferimento a quanto previsto dal Regolamento EASA CE 216/2008, garantendo la progettazione e l'implementazione dei previsti programmi di addestramento nonché la gestione dei corsi effettuati, sia iniziali che di recurrent.

Fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui è potenzialmente esposta la Società e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Lo scenario macro economico nel quale gli Aeroporti del Garda hanno operato nel 2018 è stato caratterizzato da un indebolimento della crescita sia nell'area dell'euro che in Italia. Qualora la ripresa dell'economia dovesse frenare, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica della Società.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici della Società.

La Società al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

A riguardo si ricorda che sono stati più di 50 i vettori operanti nel 2018 sullo scalo di Verona.

Rischi di natura regolamentare

La Società svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi connessi ai contenziosi con il personale

Per quanto riguarda i rischi connessi ai contenziosi con il personale, si è proceduto a iscrivere a bilancio apposito fondo rischi il cui importo riflette la migliore stima del probabile onere futuro, quantificato sulla base delle indicazioni fornite dai legali della Società e degli elementi a disposizione alla data di predisposizione del bilancio.

Rischi connessi allo stato di liquidazione delle Società controllate

Per quanto riguarda la Società controllata Avio Handling in liquidazione, si segnala che è stato iscritto a bilancio apposito "Fondo spese ed oneri di liquidazione", il cui importo riflette la migliore stima del probabile onere futuro connesso alla messa in liquidazione della Società, quantificato sulla base degli elementi a disposizione alla data di predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Attenta è la politica di gestione del rischio di liquidità. Al 31 dicembre 2018 la liquidità, pari a € 9,9 milioni, e gli affidamenti per cassa del sistema bancario non utilizzati sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

La Società si sta attivando al fine di ottenere maggiori linee di lungo termine per sostenere il piano investimenti concordato con l'Ente regolatore, pur in presenza della disponibilità da parte di alcuni Soci a sostenere la Società.

Indebitamento bancario

Al 31/12/2018 i debiti bancari ammontano a € 11.046 mila con scadenza entro i dodici mesi, dei quali:

- € 500 mila riguardano le ultime due rate di un finanziamento a medio-lungo termine che si chiude nel 2019, gravato da condizioni relative ad indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants"), verificati e rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018;
- € 5.318 mila sono stati riscadenziati nel mese di gennaio 2019 con un finanziamento a medio-lungo termine con durata 36 mesi.

Indebitamento infragruppo

Sulla situazione finanziaria della Società incidono altresì le necessità legate alla eventuale ricapitalizzazione della controllata Gabriele D'Annunzio Handling SpA che ha predisposto il bilancio di esercizio nella prospettiva della continuità aziendale tenendo conto dell'appartenenza al Gruppo Aeroporti del Garda e del sostegno economico-finanziario fornito dalla controllante.

Per quel che riguarda Avio Handling Srl, che nel corso del 2012 è stata messa in liquidazione, la controllante ha garantito il sostegno finanziario ed economico per la sua chiusura in bonis.

Rischio di credito

La Società nel corso dell'esercizio ha proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. È stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2018, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività della Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legato all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

La Società non assume posizioni riconducibili a finalità speculative.

Segnalazioni

In data 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'azione di responsabilità civile nei confronti di un precedente Direttore Generale giusto parere legale ricevuto. L'azione nei confronti del Direttore Generale è stata intentata a fine 2015. Attualmente è in corso la fase istruttoria.

Nel 2013 l'aeroporto Valerio Catullo riceve notifica dalla Procura della Repubblica di essere sottoposto a indagine ai fini del D.Lgs. 231/01. La Società, a seguito di parere legale ricevuto, non ritiene vi siano rischi di sanzione in quanto i reati ipotizzati non hanno recato alcun vantaggio (o interesse) all'ente, anzi lo avrebbero in ipotesi gravemente danneggiato.

La Società è inoltre dotata di un Modello Organizzativo, aggiornato a maggio 2018, e di un Codice Etico e di un Organismo di Vigilanza, per i quali si rimanda al paragrafo "Legge 231" e "Organismo di Vigilanza".

In riferimento a tale notifica non vi sono aggiornamenti essendo il procedimento ancora in fase di indagini.

In riferimento al disastro aereo occorso il 13 dicembre 1995 al velivolo Antonov della compagnia romena Banat Air, si segnala che attualmente sono ancora in essere alcuni procedimenti civili azionati dagli eredi di alcune vittime del sinistro con varie richieste risarcitorie.

Si precisa che, anche se non è possibile prevedere se nuove cause verranno intentate dagli eredi delle vittime del disastro aereo, pur a distanza di tanti anni dal sinistro, il massimale residuo della copertura assicurativa consente di escludere il rischio di potenziali oneri a carico della vostra Società.

Nel corso del 2017 sono stati notificati due avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010 e 2011 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari contro i quali la Società ha presentato ricorso. Nel corso del 2018 è stato notificato avviso di accertamento IMU per l'annualità 2012, avverso il quale la Società ha dato incarico al legale di depositare ricorso.

In data 16 marzo 2015, Alitalia - SAI ha presentato a Catullo S.p.A. un'istanza di accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 al fine di prendere visione ed estrarre copia di ogni contratto sottoscritto tra Catullo e Ryanair, avente ad oggetto l'erogazione dei servizi aeroportuali da parte di Catullo in favore di Ryanair, a partire dal 2006 e/o prestazione di servizi, di qualsiasi tipo ed ivi inclusi i servizi di marketing, comunicazione e promozione, da parte di Ryanair in favore di Catullo. L'istanza di Alitalia era motivata dal fatto che, a suo dire, i contratti stipulati tra Catullo e Ryanair si tradurrebbero in un indebito vantaggio concorrenziale per la stessa Ryanair.

Con provvedimento del 13 aprile 2015, Catullo ha comunicato a Alitalia il rigetto dell'Istanza di accesso agli atti.

Con il Ricorso introduttivo al Tar Veneto del 7/05/2015 Alitalia - SAI ha impugnato detto diniego di Catullo, sostenendo di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale a prendere visione ed estrarre copia della documentazione richiesta. Con sentenza depositata in data 9 dicembre 2015, il Tar Veneto ha accolto parzialmente il ricorso di Alitalia - SAI.

Detto provvedimento è stato poi confermato in appello dal Consiglio di Stato con sentenza del 20 ottobre 2016, in cui si statuisce il diritto di Alitalia - SAI ad accedere ai contratti stipulati tra Catullo e Ryanair/AMS dal 2006.

Ryanair ha poi impugnato avanti la Corte di Cassazione detta sentenza del Consiglio di Stato e presentato istanza volta a sospendere l'efficacia della sentenza in attesa del pronunciamento della Suprema Corte.

La Corte di Cassazione ha dichiarato il ricorso di Catullo (e di Assaeroporti) inammissibile in quanto le censure proposte avrebbero ad oggetto questioni di merito, non sindacabili dalla Suprema Corte come motivi inerenti la giurisdizione.

In data 18/04/2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la violazione dei doveri imposti dalla legge agli amministratori.

L'azione nei confronti dell'ex Presidente è stata intentata a metà 2018 ed è tuttora in corso.

Nel corso del 2018 è stata impugnata da Catullo avanti il Tar Lazio la Delibera n. 189 di Anac del 1° marzo 2018, con cui Anac ha ritenuto, tra l'altro, non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo.

Il Contenzioso

Fondo Antincendi

Con riferimento inoltre alla vertenza relativa al “Fondo antincendi” si segnala che con l’art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto “due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l’addizionale sui diritti d’imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali”, c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall’entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell’Economia e delle Finanze e dell’Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l’altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all’art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo “e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all’art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296” al fine di far sì che gli stessi “si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria”.

In altre parole il Legislatore è intervenuto d’imperio con il contestato comma 478 disponendo l’integrazione retroattiva di una norma (art. 39-bis, comma 1, DL 1/10/2007 n. 159) al solo fine di imporre le proprie ragioni pretendendo di mutare retroattivamente la natura del Fondo Antincendi da tributo a corrispettivo in violazione dell’efficacia di cosa giudicata della citata sentenza della CTP Roma, del principio di giusto processo, del diritto di difesa e degli articoli 3, 23, 25, 41, 53, 117 della Costituzione. Per tale motivo si sono prontamente sollevate apposite questioni di legittimità costituzionale sul contenuto del nuovo comma 478 innanzi tutti i tribunali aditi.

In data 8 luglio 2017 sono entrate in vigore le disposizioni del D. Lgs. n. 97/2017 (di riforma del D. Lgs. 139/06 concernente il Corpo Nazionale dei VVFF) che ha introdotto tutta una serie di modifiche agli interventi di soccorso pubblico, al servizio di salvataggio e antincendio negli aeroporti.

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l’annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l’annualità 2009, statuendo l’importante e dirimente principio che le società di gestione

aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio aeroportuale;

- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

La Società ha provveduto ad accantonare apposito fondo rischi ritenuto congruo in relazione al contenuto dei pareri legali.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di

euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva. Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi.

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso.

Con atto del 05/06/2018 Enav ha proceduto al pignoramento della somma precettata, di cui alla sentenza di I grado del Tribunale di Roma limitatamente all'importo non oggetto di sospensione, presso 3 dei principali istituti bancari con cui opera Catullo. La Società, nel CdA del 25 luglio 2018, al fine di ottenere in tempi rapidi lo svincolo dei conti pignorati, ha deliberato di procedere al pagamento dell'intero importo precettato, pari a un totale di 16,7 milioni di euro compresi accessori.

Gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, alla luce di quanto intervenuto nel corso dell'esercizio, hanno ritenuto di adottare un'impostazione di maggiore prudenza che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato l'adeguamento dello stanziamento per fondi per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro.

Gli Amministratori segnalano infine che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito un coefficiente stabilito normativamente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si terrà a inizio maggio 2019.

A riguardo, è stato stanziato apposito fondo rischi congruo in relazione ai pareri legali.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

A partire dal 2013 il gestore è in regola con i versamenti dovuti.

Si segnala che in merito agli eventuali oneri connessi al tardivo versamento è stato stanziato un apposito fondo rischi.

Investimenti

A Verona Villafranca nel corso del 2018 sono stati completati importanti interventi infrastrutturali.

Per quanto concerne le infrastrutture di volo è stata completata la prima fase dell'intervento di riqualifica della Via di rullaggio Tango che vedrà la realizzazione della seconda fase nel 2019. La riqualifica effettuata ha visto il completo rifacimento dell'infrastruttura, a partire dal sottofondo fino ad arrivare alla pavimentazione superficiale, intervenendo anche nell'adeguamento degli impianti a servizio.

Nell'ambito dell'aerostazione, terminal passeggeri, si è conclusa la progettazione esecutiva della riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. Progetto "Romeo") e nel contempo si è proceduto ad installare i nuovi sistemi automatizzati di controllo passaporti (c.d. E-Gates) per i passeggeri Extra-Schengen in arrivo e partenza dallo scalo. In parallelo sono iniziati i lavori di ampliamento dell'area di sbarco passeggeri Extra-Schengen che porterà, nel 2019, ad avere conclusa la nuova bussola di attesa dei passeggeri, con circa 100 mq in più.

E' inoltre terminato il passaggio a Led di tutti i sistemi di illuminazione del terminal Arrivi, a completamento del processo iniziato negli anni precedenti nei confronti di una sempre maggiore attenzione alle soluzioni che garantiscano il risparmio energetico. A conferma si registra anche il definitivo passaggio a tecnologia Led delle torri faro del piazzale aeromobili che, in risposta alla non conformità applicata da ENAC, ha dovuto inoltre prevederne anche l'installazione di tre nuove.

Nel comparto parcheggi è stato completato l'intervento di riqualifica della pavimentazione del livello terra del parcheggio multilivello interrato P4, con l'adeguamento della viabilità a servizio dell'area P4-P5, la realizzazione di una rotatoria utilizzabile dalle auto provenienti dalla provinciale e la realizzazione di un'area per il drop-off gratuito. Oltre ad altri piccoli interventi di adeguamento del comparto, si è poi proceduto al rifacimento di tutta la pavimentazione in asfalto dell'area del Parcheggio P3 livello terra (parcheggio Rent-Car) con l'adeguamento della struttura in acciaio del multipiano tipo Fast-Park: riverniciatura e installazione di nuovi sistemi di sicurezza.

Si è definitivamente conclusa la procedura di Bonifica della Ex Cava Marchi nei pressi dei parcheggi P3 e P4.

Sono stati inoltre eseguiti numerosi interventi tecnici di manutenzione o miglioramento degli impianti, delle reti, degli esercizi commerciali e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, nonché il massimo livello di comfort.

L'anno 2018 ha visto inoltre l'inizio e/o la prosecuzione di importanti progettazioni di sviluppo e potenziamento dello scalo veronese per dare attuazione al Piano di Sviluppo approvato da ENAC per il quale è stato ottenuto il Decreto di Compatibilità Ambientale, che conclude la procedura di V.I.A. e per il quale è stato anche ottenuto il Decreto di Conformità Urbanistica in data 23/10/18, che ne completa l'iter autorizzativo. Le progettazioni citate porteranno, già dal 2019, alla realizzazione e/o adeguamento di importanti infrastrutture di volo (Piazzale, Collettore acque meteo, Pista di volo, ecc.), oltre che alla realizzazione di nuovi edifici a servizio dell'aeroporto (Nuova Caserma Vigili del Fuoco, Riprotezione edifici dell'area tecnica, ecc.).

A Brescia Montichiari è stata completata, presentandola ad ENAC (in attesa di approvazione), la revisione del Piano di Sviluppo aeroportuale in funzione dei mutati scenari di traffico passeggeri e cargo.

Nel frattempo è stato realizzato l'intervento di riqualifica della pista di volo, con il rifacimento completo della sottostruttura e della pavimentazione superficiale, con realizzazione della nuova trincea drenante e adeguamento dell'impianto AVL.

Sono stati conclusi i primi studi per lo spostamento della strada provinciale e il prolungamento della pista di volo, ai quali seguiranno le successive fasi di progettazione. Sono state inoltre concluse le progettazioni di adeguamento antincendio del terminal e dell'hangar Taliedo, dell'adeguamento del BHS e della riqualifica dei magazzini cargo.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2018 la Società deteneva inoltre le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %
Avio Handling S.r.l. (in liquidazione)	100,000 %

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	3,000 %
Verona Mercato S.p.A.	0,102 %
Consorzio Energia Verona Uno	0,640 %

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e riduzioni di capitale ed al lordo dei versamenti integrativi effettuati (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 568.957.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La vostra Società controlla direttamente le società Gabriele D'Annunzio Handling SpA ed Avio Handling Srl in liquidazione, in relazione alle quali esercita anche attività di **direzione e coordinamento** ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c.. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha posto in essere con le Società controllate ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling	Avio Handling
Ricavi commerciali	1.436.083	3.016
Proventi finanziari	493	-
Costi commerciali	789.961	-
Oneri finanziari	356	-
Crediti al 31/12/18	2.471	-
Debiti al 31/12/18	133.349	-

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in D'Annunzio è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Si precisa inoltre che la continuità aziendale non sussiste per la controllata Avio Handling Srl in liquidazione dal mese di settembre 2012.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Triveneto Sicurezza	Save Engineering	Aertre	Marco Polo Park Srl
Ricavi	35.344	496	-	-	24.778	-
Costi / investimenti	309.035	560.037	3.820	150.202	800	12.230
Crediti al 31/12/18	-	-	-	-	-	-
Debiti al 31/12/18	301.740	102.244	3.601	101.649	-	3.660

Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori con i Soci al 31/12/18.

SOCIO	crediti al 31/12/2018	debiti al 31/12/2018
Acrogest Srl	-	-
SAVE SpA	-	301.740 €
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Mantova	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Comune di Mantova	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Bussolengo	-	-
Comune di Sona	-	-
Comune di Sommacampagna	-	63.116 €
Associazione Industriali di Mantova	-	-
Comune di Limone	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
Camera di Commercio di Venezia Rovigo	-	-
Comune di Riva del Garda	-	-
Comune di Salò	-	-
Comune di Garda	-	-
Comune di Malcesine	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	1.044 €	-
Comune di Desenzano	-	-
Comune di Torri del Benaco	-	-
Comune di Nago Torbole	-	-
Comune di Lazise	-	-
Comune di Brenzone	-	-
Comunità del Garda	-	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta pari ad Euro 52.317.408,00 composto da n. 2.378.064 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

La Società ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Nel corso del 2018 è stato aggiornato il Modello Organizzativo della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA anche alla luce dei recenti interventi legislativi.

Organismo di Vigilanza

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 maggio 2017, ha rinnovato i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società, in persona dei Signori: Dott. Pierluigi di Palma (Presidente), Dott. Andrea Pederiva e Dott. Marco Vanoni con durata sino all'approvazione del bilancio 2019.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che la Società non ha emesso né sottoscritto strumenti finanziari.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2019, lo scalo di Verona registra un traffico, pari a 619.698 passeggeri, in aumento rispetto all'anno precedente di circa il 7,5%.

Per il 2019 si prevede un consolidamento del traffico e si confermano, in linea di massima, quasi tutte le rotte inaugurate lo scorso anno.

Nella summer sono previste cinque nuove destinazioni, Volotea infatti ha lanciato per l'estate Malta e Zante, EasyJet inizierà ad operare un volo tri settimanale per Amsterdam, Lauda Motion inaugurerà la destinazione Stoccarda dal 31 marzo con frequenza tri settimanale ed infine Iberia ha annunciato un volo settimanale per Madrid per il mese di agosto.

Per quanto riguarda il traffico leisure sono previsti rafforzamenti sul Mar Rosso e sulla Tunisia, mercati in ripresa ed un consolidamento su tutte le rotte del Mediterraneo.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le prospettive per il 2019 sono principalmente collegate allo sviluppo delle operazioni general cargo, courier e delle attività legate all'e-commerce.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2019 della Società ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,5 milioni.

Nel mese di febbraio 2019 la Catullo ha ricevuto una visita da parte della DIA di Padova, la quale ha informato il Gestore in merito ad indagini in corso a carico di un gruppo societario riconducibile a un cliente.

Con tale gruppo, la Catullo, estranea ai fatti e parte lesa, aveva stipulato un contratto di diffusione pubblicitaria ed un contratto per la subconcessione di un ufficio con relativi stalli per attività di rent a car, contratti per i quali era stata ottenuta una garanzia tramite fidejussione bancaria, che solo in occasione di tali ultimi accadimenti si è appreso essere stata falsificata dalla controparte. Relativamente a questo la Società ha presentato denuncia querela.

La compagine azionaria nei primi mesi del 2019 vede l'uscita del Comune di Nago Torbole, del Comune di Salò e del Comune di Bussolengo. I Soci primari risultano essere Aerogest con una quota del 47,02% e Save Spa con il 41,53%.


Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e Vi invitiamo a rimandare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 6.903.357.

Sommacampagna (Vr), 10 giugno 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa con riferimento al contenzioso in essere tra la Società e l'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV). In particolare, gli Amministratori indicano che, con atto del 5 giugno 2018, ENAV ha proceduto al pignoramento della somma precettata nell'ambito del procedimento giudiziario di cui alla sentenza di primo grado del Tribunale di Roma. La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2018, al fine di ottenere in tempi rapidi lo svincolo dei conti pignorati, ha deliberato di procedere al pagamento dell'intero importo precettato, pari ad Euro 16,7 milioni.

Gli Amministratori informano che, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, alla luce di quanto intervenuto nel corso dell'esercizio, hanno ritenuto di adottare l'impostazione contabile descritta nel paragrafo "Il Contenzioso" della relazione sulla gestione che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi Euro 14,5 milioni. Inoltre, gli stessi Amministratori segnalano che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

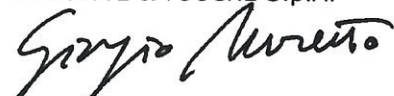
Gli Amministratori di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto

Socio

Treviso, 12 giugno 2019

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A.

Località Caselle 37066 - Sommacampagna (VR)

Capitale sociale €. 52.317.408,00 i.v.

Registro Imprese di VERONA n.00841510233

Bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2018

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli azionisti della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

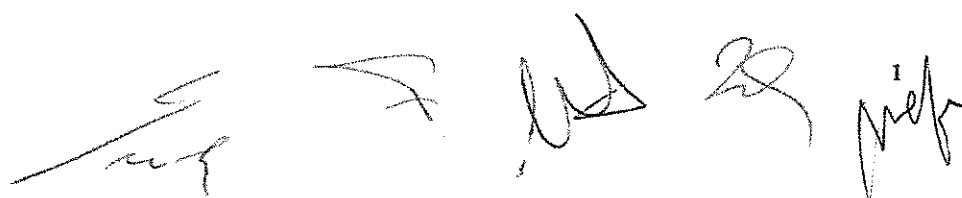
Il Collegio sindacale ha maturato una sufficiente conoscenza in merito alla società per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime dai membri *pro tempore* in carica.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e contenziosi legali in corso, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti e riscontri dalle funzioni interne in tema contabile e fiscale e con i legali della società su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

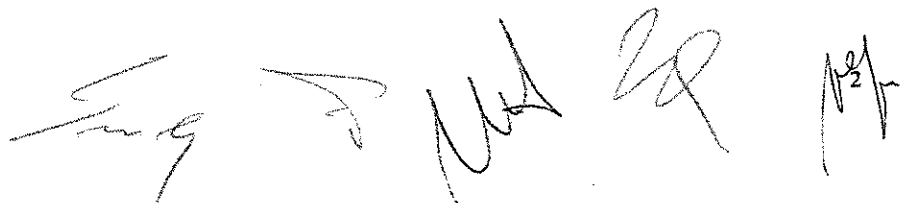
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla



legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ad oggi non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato la proposta motivata prevista dall'art. 13 del D.lgs 39/2010 in merito alla nomina del revisore legale in data 03/04/2018.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e consolidato

I progetti di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e consolidato sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

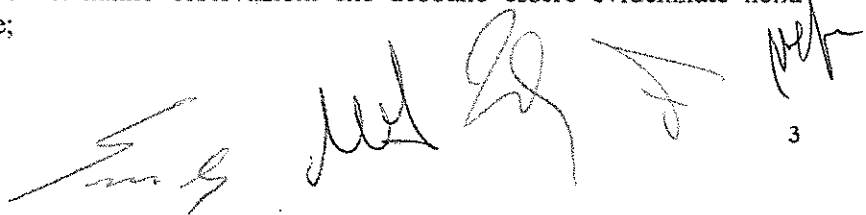
Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 12.06.2019 e, conseguentemente, il Collegio ha deliberato di rinunciare ai propri termini previsti dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- Il Collegio dà atto che la società si è avvalsa del maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 8 dello statuto sociale per l'approvazione del bilancio.

La revisione legale sui bilanci, consolidato e di esercizio, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui ha rilasciato un giudizio positivo sia per quanto concerne il bilancio di esercizio che per il bilancio consolidato alle quali relazioni si rimanda.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



3

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 1, commi 554-564, l. 232/2016, la società non ha effettuato rivalutazioni di beni materiali o immateriali;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza dalla quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti;
- Il Collegio Sindacale prende atto che il bilancio consolidato al 31.12.2018 chiude con una perdita di €. 6.593.974 per effetto delle rettifiche di consolidamento.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 6.903.357.-.

Il Collegio concorda con la proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Villafranca di Verona (VR), 13/06/2019

Il Collegio sindacale

QUIRINO CERVELLINI, presidente

MAURO CAMPANA, sindaco effettivo

EMILIO CAVAZZA, sindaco effettivo

MARTINO DALL'OCA, sindaco effettivo

FLAVIO FARINA, sindaco effettivo